

PiemonteMovie2012 gLocalFilmFestival BADLANDS

La XII edizione del Piemonte Movie gLocal Film Festival è dedicata al tema delle periferie, dei bassifondi. Da sempre fonte d'ispirazione cinematografica per la loro umanità varia, le periferie possono essere intese in diversi modi: *badlands*, bassifondi e luoghi marginali, dove i sentimenti, buoni o cattivi che siano, non fanno sconti; non luoghi, simili in tutte le metropoli, che creano una tipologia umana altrettanto simile ovunque la si trovi e che, forse per contrasto, spesso dà vita a movimenti innovativi; periferie dell'anima, quelle dove ogni essere umano si rifugia o è spinto a rifugiarsi per sopravvivere e dare un senso alla propria esistenza. Propriamente, le *badlands* sono aree di terreno arido ed eroso dal vento, quasi completamente inutilizzabili. Sono negli Stati Uniti. Trovo interessante che l'etimologia di questa parola sia nata dalle sensazioni che può suscitare un luogo fisico. Due le fonti d'ispirazione per il tema di quest'anno: l'omonima canzone di Bruce Springsteen del 1978, ma soprattutto *La rabbia giovane* (*Badlands*), film di Terrence Malick del 1973.

Nel film di Malick ritrovo un ritratto molto simile al periodo storico che stiamo attraversando, in Italia in particolare. O meglio, ci vedo cosa potrebbe succedere ai tanti uomini e donne, soprattutto i più giovani, che stanno attraversando le "badlands" di questa società che ruba sogni e futuro. Occorre trovare dei ripari per uscirne sani e salvi e soprattutto "restare umani", come diceva Vittorio Arrigoni. Noi per superare il deserto abbiamo cercato alcuni solidi compagni di viaggio. Il primo è Libera, l'associazione fondata da Don Ciotti che lotta contro le mafie. Perché l'impegno civile per la democrazia è un principio che dovrebbe interessare tutti, senza se e senza ma. Con loro abbiamo aperto una nuova sezione, Zona Libera, dove ogni anno intendiamo affrontare tematiche sociali calate nel mondo del cinema. L'altro pilastro di questi tempi difficili è il Comitato Emergenza Cultura del Piemonte. Un movimento dei piccoli e medi lavoratori della cultura al quale Piemonte Movie ha aderito fin dall'inizio. Lì si cerca di "tenere botta" a chi vorrebbe risolvere una crisi economica e di valori semplicemente ricorrendo a tagli agli investimenti, senza proporre progetti, idee... sogni. Prima di ogni appuntamento del festival proietteremo uno spot del comitato per sensibilizzare il pubblico sulla cultura come bene comune. Non lasceremo che circa 30 mila lavoratori della cultura in



Vi sono dei momenti in cui gli uomini sono padroni del loro destino: la colpa, caro Bruto, non è nelle nostre stelle ma in noi stessi, se non siamo altro che dei sottoposti.

(Giulio Cesare – William Shakespeare)

Piemonte vengano messi sul lastrico senza nemmeno essere consultati. Poi c'è il festival, che dovrebbe essere al primo posto in questo breve editoriale, ma che non può che passare in secondo piano visto i problemi contingenti che ne determinano la sopravvivenza. Abbiamo fatto, ancora una volta, i salti mortali per dare qualità e continuità e pensiamo di esserci riusciti: 160 corti passati a Too Short to Wait - Anteprima Spazio Piemonte, con una notevole affluenza di pubblico (circa 1000 spettatori); 10 documentari nel concorso Panoramica Doc per il premio Maurizio Collino; numerosi appuntamenti fuori programma, compresi gli Aperi-Cinema al Blah Blah di via Po e soprattutto un omaggio di valore, come quello a Daniele Gaglianone, realizzato con il Museo Nazionale del Cinema. Sull'autore torinese verrà presentato durante il festival anche un volume curato da Franco Prono, docente del Dams di Torino. Un testo che di fatto risulterà il catalogo della rassegna in programma al cinema Massimo. Gaglianone sarà anche il presidente della giuria di Panoramica Doc, mentre per i 30 corti passati da Too Short to Wait a Spazio Piemonte, il presidente sarà il giovane regista piemontese Francesco Amato.

In conclusione non restano che i ringraziamenti. Prima di tutto ai soci di Piemonte Movie, che ancora una volta hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo per realizzare il festival. In particolare un sentito ringraziamento personale a tutto il gruppo di lavoro, composto ormai da professionisti dell'organizzazione culturale. Poi agli sponsor privati, a partire dalla Fondazione Crt, e alle tante persone che hanno aderito alla campagna di sostegno "Adotta un corto". Un sentito ringraziamento lo dobbiamo anche alla Film Commission Torino Piemonte, al Museo Nazionale del Cinema e al Torino Film Festival per il costante sostegno, così come al settore Rai Teche e alla Bibliomediateca di Torino per la gentile collaborazione. Infine, un ringraziamento a Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino e Città di Moncalieri, nella speranza che le belle parole d'elogio dei loro testi di presentazione possano trasformare i patrocini in un fattivo sostegno economico e progettuale.

Alessandro Gaido

direttore del Piemonte Movie gLocal Film Festival

REGIONE PIEMONTE



Nasce nel 2000 la prima rassegna di cinematografia regionale, realizzata dall'**Associazione Piemonte Movie**: inizia così un percorso di valorizzazione e di promozione del nuovo cinema piemontese contemporaneo capace di fare il punto sulla produzione emergente e insieme di riscoprire anche le radici di quel cinema del passato che ha nel Piemonte le sue origini. Fin dalla collaborazione iniziale con il Museo Nazionale del Cinema e con la Film Commission Torino Piemonte, il progetto di Piemonte Movie si caratterizza per la sua capacità di mobilitare le più diverse energie creative, unite da una vocazione comune, quella di promuovere il cinema d'autore, proporre i lavori di qualità trascurati dai circuiti tradizionali, far conoscere giovani registi e nuovi talenti. Una articolata attività, portata avanti negli anni attraverso significative interlocuzioni con enti e personalità di rilievo del mondo cinematografico torinese, piemontese e nazionale, che sviluppa una progettualità fortemente connessa al territorio attraverso i *Presidi Cinematografici Locali*, propositiva rete di attività tra paesi e città del Piemonte, e l'*Officina della Memoria Locale*, mirata a documentare esperienze locali di particolare peso e significato. All'interno di questo operare attento alla realtà piemontese si colloca questo dodicesimo **Piemonte Movie gLocal Film Festival - Badlands Edition**. Un'edizione in cui, sul filo del tema delle *periferie* come luoghi di marginalità, evocato dal titolo dell'opera di Malick, la programmazione mette a fuoco una regione molto vivace a livello produttivo, e declina attraverso le differenti sezioni - dai concorsi *Spazio Piemonte* e *Panoramica Doc* ad *Area 31*, esito della speciale attenzione per le storiche produzioni RAI, e a *Panoramica Film*, dedicata alla produzione indipendente - un desiderio di radicamento territoriale che si coniuga con la parallela volontà, nella sezione *Terre di cinema*, di andare "oltre confine", in produttiva quanto necessaria connessione con una rete di esperienze di dimensione europea. Il fitto programma di film, documentari, video, anteprime, omaggi rivela la ricchezza culturale di un progetto che ha fin dall'inizio manifestato la capacità di raccontarci nelle sue diverse

componenti la cinematografia contemporanea espressa in Piemonte, e costituisce la riconferma di quanto i festival cinematografici piemontesi siano capaci di catalizzare gli interessi del pubblico e di svolgere un ruolo attivo sulla scena dello spettacolo contemporaneo.

Michele Coppola
Assessore alla Cultura
e alle Politiche Giovanili
della Regione Piemonte

PROVINCIA DI TORINO



Il Festival Piemonte Movie rappresenta una delle più importanti occasioni di confronto sulla settimana arte in provincia di Torino. Gli amici dell'omonima Associazione sono riusciti in dodici anni a sviluppare un progetto che, iniziato come una sfida, ha infine dato vita a una significativa rete, costituita da cinquanta soci, capaci di organizzare presidi cinematografici locali ed eventi specifici volti a promuovere la cultura cinematografica in provincia di Torino e in Piemonte. Una rete che conta, in più, sulla stretta collaborazione con Film Commission e con il Museo Nazionale del Cinema.

Il fatto che **Piemonte Movie gLocal Network** sia nata a Moncalieri, per estendere il proprio ambito di intervento verso Torino e verso altri comuni della provincia e della regione, ha portato la Provincia di Torino a sostenerla e a collaborare riconoscendone, oltre alla profonda sensibilità culturale, anche eccellenti capacità organizzative.

In particolare, ci fa piacere la diffusione del progetto di Presidi Cinematografici Locali che non solo rappresenta una modalità di promozione dell'attività dell'associazione, ma fornisce soprattutto sostegno a progetti decentrati di video, cortometraggi e documentari in uno spirito non di esclusiva fruizione ma di protagonismo da parte delle diverse sensibilità culturali presenti sul nostro territorio. Un sincero augurio, pertanto, a Piemonte Movie gLocal Network per l'edizione 2012 del Festival e per l'ulteriore diffusione dei Presidi in provincia di Torino.

Ugo Perone
Assessore alla Cultura e Turismo
della Provincia di Torino

CITTÀ DI TORINO



Nel corso degli anni Torino e il Piemonte hanno saputo far nascere e sviluppare un vero e proprio "sistema cinema" integrando la capacità di divulgazione (Museo Nazionale del Cinema), la promozione (Film Commission), la produzione (Virtual Reality & Multimedia Park), i servizi (Cineporto) e l'educazione (Università degli Studi di Torino e Politecnico).

Tuttavia, non potremmo parlare di una grande espansione del settore se non vi fosse stata una concreta attenzione al lavoro degli operatori. Il "sistema cinema" infatti trae nuova linfa dai propri straordinari festival che, sempre più seguiti dai media e capaci di attirare il grande pubblico, rappresentano un'occasione unica per promuovere costantemente nuovi autori, mettendoli in relazione fra loro e con il mercato.

Quella di Piemonte Movie si è certamente affermata come una delle più stimolanti e utili esperienze nell'ambito delle rassegne cinematografiche del territorio, imponendosi via via ben oltre i meri confini regionali, in forza di serie professionalità e grande capacità organizzativa.

E' quindi doveroso rinnovare il pieno sostegno della Città di Torino, con la convinzione che anche questa nuova edizione del Festival sarà accolta con il consueto favore da parte dei torinesi e dei sempre più numerosi turisti.

Maurizio Braccialarghe
Assessore alla Cultura
Città di Torino

CITTÀ DI MONCALIERI



Il **Piemonte Movie gLocal Film Festival 2012**, inaugura la stagione dei film festival piemontesi. Si tratta della XII edizione di un festival che ha saputo coniugare un'azione *locale*, attraverso un forte radicamento nei territori, con la capacità di operare in una dimensione *globale*: diventando una manifestazione ormai riconosciuta in ambito regionale e nazionale.

Il festival, che si realizza tra Torino

e Moncalieri, è un'occasione per verificare lo stato di salute del sistema cinema piemontese e costituisce un'opportunità per alimentare un circuito virtuoso capace di proiettare anche le realtà più piccole in una rete di connessioni più ampia. Un modo per sostenere lo sviluppo di professionalità e di lavoro, creare filiere produttive e collegamenti con altri settori culturali e artistici: una manifestazione che può contribuire attraverso il sostegno alla produzione locale al rilancio culturale ed economico del sistema cinema dell'area subalpina.

L'Associazione Piemonte Movie è un'esperienza *giovane*: nei linguaggi e nella sua capacità di coinvolgere attivamente una rete di giovani professionisti che con passione, nonostante la situazione di scarsità di risorse, mettono a disposizione le loro energie e le loro competenze per mantenere e far crescere questa iniziativa e le altre che l'Associazione realizza nel territorio piemontese.

L'Associazione mantiene un forte ancoraggio con la realtà cittadina: nel mese di aprile 2012 sarà impegnata, con il sostegno dell'Amministrazione, presso il Castello di Moncalieri per la realizzazione della seconda edizione del **Premio Cinematografico Città di Moncalieri "Memorie, storia e futuro"** conferito a significative personalità del cinema contemporaneo. Attraverso le attività promosse dal nuovo presidio del progetto

Officina della Memoria Locale (inaugurato di recente in Borgo S. Pietro) e i **Laboratori Video** (che verranno realizzati nella Biblioteca Civica di Moncalieri, in collaborazione con la rete delle biblioteche del sistema SBAM Sud Ovest) nuovi giovani saranno coinvolti nel circuito.

Il festival di quest'anno, come una delle tematiche scelte suggerisce, rappresenta un modo costruttivo per esprimere *"la rabbia giovane"* necessaria a mantenere una proposta che contribuisce in modo significativo alla diffusione della cultura cinematografica a livello regionale.

Roberta Meo
Sindaco del Comune di Moncalieri

Francesco Maltese
Assessore alla Cultura
del Comune di Moncalieri

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA



Se Piemonte Movie ha una peculiarità che lo distingue dagli altri festival, questa è la rete di contatti e iniziative costruita sul territorio regionale nel corso di dodici anni d'attività. Una fitta e capillare serie di progetti realizzati in diversi paesi del Piemonte, che trovano il loro momento di sintesi annuale nel **Piemonte Movie gLocal Film Festival**.

È interessante osservare come gli organizzatori abbiano tenuto fede alla loro missione iniziale, la diffusione e la promozione della cinematografia locale, lavorando a un modello di manifestazione diffusa e permanente sull'intero territorio regionale. La loro proposta ha trovato una precisa collocazione all'interno del "sistema cinema Piemonte", creando quasi un rapporto osmotico con il territorio: il festival raccoglie ogni anno sotto la Mole opere cinematografiche da tutta la regione, mentre nel resto dell'anno promuove la settima arte con proiezioni, progetti e iniziative nei suoi *Presidi cinematografici locali* sorti in molti comuni del Piemonte. I Presidi costituiscono un'importante novità. Con questi osservatori privilegiati Piemonte Movie acquista un ruolo attivo all'interno della filiera del cinema piemontese. In questo insieme di saperi – che partono dal patrimonio storico e culturale del Museo, passano attraverso la sfera produttiva della Film Commission Torino Piemonte, della Fip, dei Lumiq Studios e del Virtual Reality & Multimedia Park, e terminano con la prestigiosa promozione dei tanti festival – i Presidi costituiscono l'anello di congiunzione con le comunità locali. Sono il luogo fisico dove il pubblico può conoscere e contribuire a far crescere quell'importante "polo cinematografico nazionale", nato in questi anni ai piedi delle Alpi.

Alberto Barbera
Direttore del
Museo Nazionale del Cinema

FILM COMMISSION



Come ogni anno Film Commission Torino Piemonte (FCTP) è onorata di poter affiancare la propria immagine e il proprio operato a quello di Piemonte Movie che, alla sua dodicesima edizione, si

riconferma come appuntamento importante, strategico e accattivante per il cinema *Made in Piemonte*.

Anche per l'anno appena conclusosi FCTP ha mostrato di essere buon catalizzatore dell'industria cinematografica italiana, attraendo sul territorio 51 produzioni, migliorando così il già positivo trend del 2010. Sono state quasi 160 le settimane di lavorazione, e quasi 70 le settimane di preparazione. Crediamo che questi dati dimostrino ancora una volta la vivacità e il fermento della nostra Città e della nostra Regione in ambito cinematografico, e contribuiscano senz'altro a classificare il Cineporto – il business center che, oltre agli uffici della nostra Fondazione, ospita le produzioni che scelgono le nostre location per realizzare i loro progetti – come Cittadella del Cinema.

Nonostante i ben noti "tempi duri" il Piemonte ha ospitato nel corso dell'anno 2011 alcune importanti produzioni: l'ultimo film di Ficarra e Picone, così come *L'industriale* di Giuliano Montaldo, l'ultimo film di Marco Tullio Giordana sulla strage di Piazza Fontana, e *Venuto al Mondo*, per la regia di Sergio Castellitto e con Penelope Cruz come protagonista. Anche i risultati conseguiti dal Piemonte Doc Film Fund riconfermano l'esistenza sempre più radicata e consolidata di un comparto produttivo dedicato al cinema documentario: 13 i progetti sostenuti nel 2011 (nel solo bando di aprile) e ben 24 i documentari conclusi nel corso dell'anno. Riteniamo altresì importante segnalare che superano quota 100 gli attori impiegati nelle varie produzioni piemontesi, mentre sono quasi 10.000 le comparse locali. Particolarmente rilevante è infine il dato del personale locale impiegato dalle produzioni cinematografiche nazionali, quasi 800 lavoratori: proprio nell'anno in cui FCTP ha festeggiato i suoi primi dieci anni d'attività, questi dati dimostrano quanto il nostro lavoro rispetti la mission assegnataci e contribuisca a movimentare l'industria del cinema locale.

Concludiamo con una nota positiva anche per quanto riguarda la nostra attività fuori dai confini regionali, che ha visto anche quest'anno FCTP presente alle più importanti rassegne cinematografiche europee: da Berlino a Cannes, da Locarno a Venezia il cinema di casa di

nostra viene promosso grazie alla presenza di progetti realizzati in Piemonte e sostenuto da una precisa attività promozionale messa in campo dalla nostra Fondazione.

Non possiamo che rinnovare il nostro sostegno e la nostra collaborazione a una rassegna come quella offerta da Piemonte Movie che lavora a servizio degli autori, dei progetti, delle variegate personalità del cinema locale e che coltiva oggi possibili protagonisti del panorama cinematografico nazionale e, perché no, internazionale. L'obiettivo, del resto, è agire localmente pensando globalmente.

Steve Della Casa
Presidente
Davide Bracco
Direttore

TORINO FILM FESTIVAL



Quando nel 2008 nacque la collaborazione tra Piemonte Movie e Torino Film Festival, il progetto era quello di offrire una collocazione più autonoma alle opere dei filmmaker che, in precedenza, avevano costituito il programma di Anteprima Spazio Torino. La nuova collocazione, come l'istituzione di una giuria apposita e le nuove regole della selezione, si pensava, avrebbero garantito una maggior valorizzazione e un'attenzione più specifica alle opere presentate. Oggi, a cinque anni da quell'edizione, è certamente possibile dire che quella scelta ha garantito il mantenimento di una realtà fondamentale per la promozione dei film e soprattutto per la crescita degli autori che trovano in Spazio Piemonte, una palestra nella quale confrontarsi e far accrescere le proprie competenze. Piemonte Movie è riuscito a radicarsi nel territorio con capacità e intelligenza, cercando anche di coinvolgere le realtà locali e dimostrando che la passione per il cinema crea legami e idee nuove. In un momento in cui la crisi economica colpisce e ridimensiona le possibilità di trovare spazi e opportunità di espressione artistica e culturale, l'esistenza di questa manifestazione è indubbiamente un elemento di estrema positività nel panorama degli eventi culturali della nostra regione.

Torino Film Festival

ASSOCIAZIONE LIBERA



"L'unica speranza è non arrendersi mai. L'unico sistema per eliminare tale piaga è rendere coscienti i ragazzi che vivono tra la mafia che al di fuori c'è un altro mondo fatto di cose semplici, ma belle, di purezza" (Rita Atria)

"Noi non vogliamo trovare un posto in questa società ma creare una società in cui valga la pena di trovare un posto" (Mauro Rostagno)

Parole significative, parole che rappresentano storie, storie che ci hanno insegnato l'importanza di raccontare e ricordare la vita di persone innocenti che hanno combattuto e combattono contro le mafie. Storie e parole che ci hanno insegnato che il cambiamento è possibile e doveroso e inizia da noi, dalla formazione, dall'informazione e dalla conoscenza. Storie e parole che ci hanno insegnato il ruolo fondamentale della cultura e di tutte le forme di comunicazione e arte. E il cinema è una grande forma di arte, che arriva a tante persone e trasmette conoscenza, parlando alla testa e al cuore. Per questi motivi abbiamo accolto con grande favore la scelta del Piemonte Movie Festival di dedicare a Libera una sezione della rassegna, con eventi dedicati nei quali raccontare esperienze e discutere con testimoni privilegiati. Uniremo con un filo rosso il Piemonte e la Sicilia, viaggeremo tra Torino, Trapani, Palermo, attraversando l'Italia Unita nella lotta alle mafie. E abbiamo condiviso con gioia la scelta, per il secondo anno, di premiare anche con i prodotti che provengono dai beni confiscati alle mafie: segni di riscatto, di economia e di lavoro. Grazie agli organizzatori per aver pensato a Libera!

Maria Josè Fava
Referente Libera Piemonte

Associazione Piemonte Movie

Via Real Collegio 6 – 10024
Moncalieri (To)

Uffici Festival Segreteria

Via Miglietti 20 – 10144 Torino
Tel. 011.4270104 – 328.8458281

Accrediti

Via Cagliari 42
(Cineporto – Il Movie) – 10153 Torino
www.piemontemovie.com
segreteria@piemontemovie.com

Supplemento a Incontri con...

Direttivo:

Alessandro Gaido (*Presidente*),
Gabriele Diverio (*Vicepresidente*),
Davide Larocca, Claudio Di Minno,
Giorgia Tomatis.

Soci:

Barbara Allemand, Vanessa
Angeli, Paola Antonioli, Erika
Armano, Michele Bellio, Claudio
Braggio, Isabella Bruschi, Letizia
Caspani, Ornella Castiglione,
Renato Cavallero, Andrea
Corrado, Sonia Culasso,
Titti Curzio, Egle De Nuzzo,
Daniela De Pellegrin, Luciano
Del Sette, Stefano Della Casa,
Davide Demichelis, Aurelio
Desogus, Claudio Di Minno,
Christian Dinato, Gabriele
Diverio, Maurizio Fedele, Rocco
Franconi, Eugenia Gaglianone,
Giulia Gaiato, Gianni Giacobino,
Giancarlo Granata, Damiano
Gravili, Piercarlo Grimaldi, Davide
Larocca, Enzo Latuchella, Mauro
Lazero, Giovanna Mais, Valentina
Martone, Marco Mastino, Federico
Monzani, Massimo Moraglio, Anna
Moschietto, Mario Moschietto,
Enrico Olivero, Manuela Osella,
Gianluca Palladino, Claudio
Panella, Roberta Pellegrini, Luca
Percivalle, Davide Porporato,
Francesco Rasero, Antonella
Ronchegalli, Giorgio Rosso,
Alessandro Rota, Daniele
Sasso, Stefano Scarafia, Vittorio
Sclaverani, Emanuele Tealdi,
Elena Testa, Anna Maria Torazza,
Massimo Tornabene, Arianna
Turci, Fredo Valla, Francesco
Varano, Roberta Voza, Matteo
Voza, Federica Zancato.

Coordinatori dei Presidi cinematografici locali:

Francesco Rasero (Cherasco),
Anna Torazza (Carmagnola),
Enrico Olivero (Carignano),

Tommaso Nencioni (Baveno),
Roberto Dellacasa (Gavi),
Antonella Ronchegalli (Cavour),
Sabina Depetris (Bagnolo
Piemonte), Maurizio Bàbuin
(Settimo Torinese), Alessandro
Gaido (Moncalieri), Sauze d'Oulx
(Barbara Allemand), Sergio Rosso
(Avigliana).

Soci onorari:

Sergio Ariotti, Chiara Andruetto,
Alfieri Canavero, Carlo Leva.

Comitato scientifico:

Stefano Della Casa, Franco Prono,
Massimo Scaglione.

12° Piemonte Movie

Direttore

Alessandro Gaido

Vicedirettore

Gabriele Diverio

Segreteria organizzativa

Gabriele Diverio

con la collaborazione di
Alessandra Pestarino, Davide
Larocca, Maurizio Fedele, Federica
Zancato (*Ufficio accrediti*)

Stagiaire

Alberto Autiero

Ufficio stampa & Comunicazione

Letizia Caspani
con la collaborazione di
Alessandra Pestarino

Coordinamento redazionale catalogo

Roberta Voza

Concorso Spazio Piemonte

Gabriele Diverio

Panoramica Doc

Alessandro Gaido
e Vittorio Sclaverani
con la collaborazione di
Pietro Caccavo

Area 31

Claudio Di Minno

Terre di cinema

Vittorio Sclaverani

Razza operaia

Giacomo Ferrante

Le periferie dell'anima. Omaggio a Daniele Gaglianone

Alessandro Gaido, Andrea
Mattaheo e Marco Mastino

Zona libera

Gabriele Perrone
con la collaborazione di
Maria Josè Fava, Andrea Zummo
e Davide Pecorelli

Focus Animazione

Federica Zancato

Art Direction

Bodà Torino
www.boda.it

Servizi fotografici

Ph 22 - Gianluca Venturelli
e Diego Dominici

Servizi audiovisivi

Alberto Autiero
con la collaborazione di
Studenti dell'Accademia Albertina
di Belle Arti

Sito internet

Aurelio Desogus

Responsabile tecnico

Massimiliano Nicotra

Fund raising

Giovanna Mais

Distribuzione

Freecards

Stampa

Tipografia Alzani, Pinerolo (To)

Piemonte Movie ringrazia per la gentile collaborazione:

Sante Altizio, Angelo Arruffo, Vanessa
Angeli, Massimo Arvat, Elisabetta Ajani,
Maurizio Bàbuin, Alberto Barbera, Ezio
Bertello, Giulia Bertorello, Salvatore
Bianca, Elisa Boccaccini, Bruna
Bonaldo, Stefano Boni, Corrado Borsa,
Davide Bracco, Mauro Brondi, Cristiana
Candellero, Patrizia Cannavo, Lucia
Cannone, Donata Canta, Claudio
Cantele, Martin Capatinta, Carla Capetta,
Maria Chiara Cardini, Giulia Carluccio,
Tommaso Caroni, Tiziana Casciano,
Enrico Cerasuolo, Giuliana Cerrato,
Marco Chirioti, Maurizio Cilli, Francesca
Comisso, Titti Curzio, Silvia Danesi,
Andrea De Giovanni, Chiara Della Vedova,
Enrico De Lotto, Sabina De Pretis, Isabella
Donalio, Antonio Durante, Margherita
Eula, Maurizio Fedele, Sergio Fergnolino,
Filippo Fonsatti, Antonietta Fortunato,
Enzo Frammartino, Veronica Geraci,
Benko Gjata, Susanna Gianandrea,
Pietro Giola, Bianca Girardi, Anna Godi,
Gianluca Gozzi, Mario Grasso, Emanuele
Guastaferrò, Maria Elena Gutierrez, Maria

José Fava, Angela La Rotella, Renato
Lavarini, Enzo Latuchella, Giovanni
Lauria, Federico Magri, Paolo Manera,
Fulvio Marcellino, Anna Martina, Emanuela
Martini, Lorena Milietto, Federico Moznich,
Maurizio Nada, Massimiliano Nardulli,
Ugo Nespolo, Maura Novelli, Ombretta
Novelli, Davide Oberto, Paola Olivetti,
Grazia Paganelli, Alfonso Papa, Antonella
Papalia, Lisa Parola, Davide Pecorelli,
Luisa Perlo, Simonetta Persico, Francesca
Portalupi, Roberta Pellegrini, Erika Pichler,
Bruna Ponti, Franco Prono, Roberto
Puato, Sebastiano Pucciarelli, Stefania
Raimondi, Stefano Rampone, Nello
Rassu, Elisa Ravarino, Gaetano Renda,
Piera Sartore, Angela Savoldi, Massimo
Scaglione, Barbara Scaramucci, Daniele
Segre, Giuseppe Selva, Daniele Tinti,
Donatella Tosetti, Elena Ughetto, Gian
Carlo Tranzatto, Enrico Venditti, Lorenzo
Ventavoli, Manuela Zulian, Andrea Zummo.

Archivio Nazionale Cinematografico
della Resistenza, Bibliomediateca e Centro
di Documentazione Rai "Dino Villani" -
Torino, Blah Blah, Cineteca Nazionale
Centro Sperimentale di Cinematografia di
Roma, Rai Teche Roma, Customer Service
Rai Teche Roma, Enarmonia, Lanterna
Magica, Associazione a.titolo, Situa.to,
Cecchi Point - Hub Multiculturale, Nova-T,
Società Nip, il personale della Multisala
Cinema Massimo e del cinema Centrale.

Proiezioni

Cineporto – Sala Il Movie

Via Cagliari 42 - Torino
Info: 011 2379201

Cinema Massimo

Via Verdi 18 – Torino
Info: 011 8138574

Cineclub Blah Blah

Via Po 21 – Torino

Cinema Centrale

Via Carlo Alberto 27 – Torino
Info: 011 540110

Auditorium Lab. G. Quazza

Via S. Ottavio 20 – Torino
Info: 011 6703401

Modalità d'ingresso

Biglietto intero:

Il Movie e Centrale 4 Euro

Cinema Massimo 6 Euro

Ridotti: 4 e 3 Euro

Abbonamento: 15 Euro

compreso il catalogo
(l'abbonamento non consente l'ingresso
alle sale del Cinema Massimo)

Ingresso libero per alcuni appuntamenti
segnalati nel programma

Palmares

L'albo del Piemonte Movie gLocal Film Festival

SPAZIO PIEMONTE

Vincitori per il miglior cortometraggio
2008 - *La langue commune* di Alberto Martin
2009 - *Le troixieme Charge (Il terzo incarico)* di Mauro De Fazio
2010 - *LINDA - Uno spot contro il silenzio* di Vincenzo Greco
2011 - *Remember* di Andrea Zamburlin

PANORAMICA DOC

Vincitori Premio Maurizio Collino (miglior documentario)
2011 - *Non c'è più una majorette a Villalba* di Giuliano Ricci

Ospiti delle passate edizioni

Alessandro Amaducci
George Ardisson
Sergio Ariotti
Carlo Ausino
Francesco Baccini
Enrico Beruschi
Nicolò Bongiorno
Bruno Boschetto
Andrea Brambilla
Alfieri Canavero
Antonio Capuano
Ascanio Celestini
Davide Demichelis
Claudio De Pasqualis
Gianluca
e Massimiliano De Serio
Gipo Farassino
Corrado Farina
Giacomo Ferrante
Cinzia Leone
Carlo Leva
Artan Minarolli
Giuliano Montaldo
Ugo Nespolo
Maurizio Nichetti
Diego Novelli
Marco Peroni
Emanuela Piovano
Isa Qosja
Ettore Scola
Alberto Signetto
Ezio Torta
Fredo Valla
Enrico Verra

GIURIE

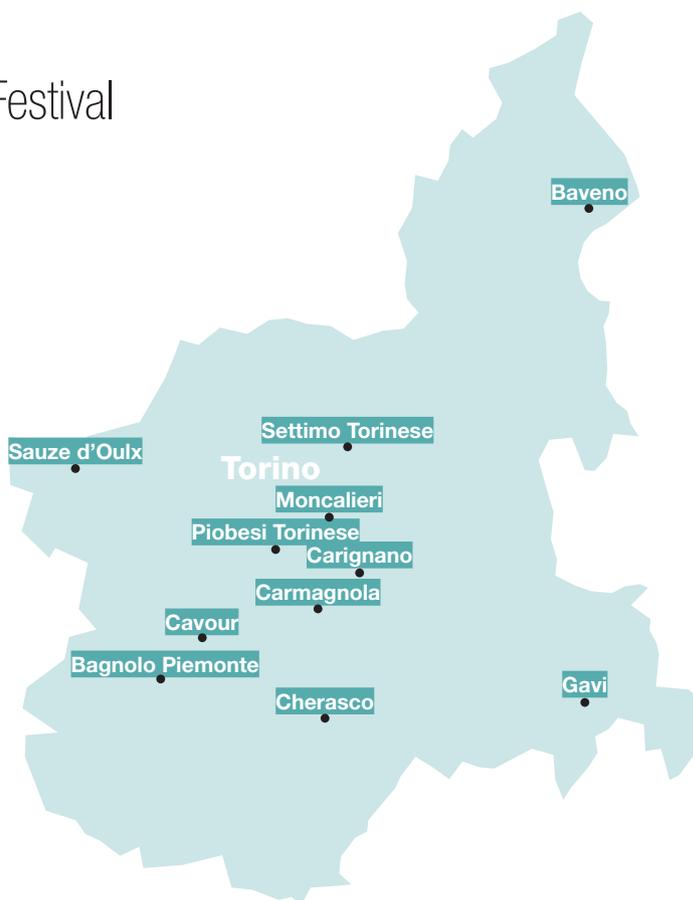
2008 - Spazio Piemonte:
Presidente Alfieri Canavero (*direttore della fotografia*), Caterina Taricano (*giornalista*), Cristina Nebbia (*giornalista*), Davide Bracco (*direttore Film Commission Torino Piemonte*), Enrico Olivero (*insegnante*), Mauro Brondi (*organizzatore culturale*).

2009 - Spazio Piemonte:
Presidente Alberto Signetto (*regista*), Corrado Farina (*regista*), Daniele Segre (*Film Commission Torino Piemonte*), Elisa Boccaccini (*pubbliche relazioni*), Gérome Bourdezeau (*direttore Ugc Ciné Cité Moncalieri*), Maria Giuseppina Puglisi (*preside scolastica*), Massimiliano Nardulli (*organizzatore culturale*).

2010 - Spazio Piemonte:
Presidente Margherita Fumero (*attrice*), Alfonso Papa (*production manager di Film Commission Torino Piemonte*), Andrea Corrado (*scrittore e giornalista*), Ferruccio Giromini (*giornalista*), Giuliana Cerrato (*direttrice biblioteca civica di Moncalieri*), Horatiu Dan (*amministratore del Comedy Cluj International Film Festival-Romania*), Luciano Del Sette (*giornalista*), Michele Bellio (*videomaker*).

2011 - Spazio Piemonte:
Presidente Maurizio Nichetti (*regista cinematografico e teatrale*), Antonio Durante (*operatore sociale*), Enrico De Lotto (*production manager Film Commission Torino Piemonte*), Maria Fares (*produttore società cinematografica Lanterna Magica*), Pietro Boccaccini (*figlio del regista Guido Boccaccini*), Silvio Alovio (*ricercatore di storia del cinema*);

Panoramica Doc:
Presidente Fredo Valla (*documentarista e sceneggiatore*), Anna Maria Quagliato (*Associazione Maurizio Collino*), Carlo Grande (*scrittore, sceneggiatore e giornalista*), Francesco Giugiario (*sceneggiatore*), Maurizio Babuin (*regista e attore teatrale*), Michele Buri (*produttore società cinematografica Lanterna Magica*).



I PRESIDI CINEMATOGRAFICI LOCALI

La rete del cinema in Piemonte

I Presidi Cinematografici Locali sono le ramificazioni sul territorio del Piemonte Movie gLocal Network; una rete del cinema che collega diverse città e paesi della regione all'Associazione Piemonte Movie e al momento centrale della sua attività: il Piemonte Movie gLocal Film Festival. Ogni presidio sorge soltanto dove ci sono referenti locali che condividono il progetto culturale proposto dall'Associazione, ossia la promozione e la diffusione della cinematografia regionale. Il presidio si sviluppa nella massima autonomia realizzando diverse iniziative (cineforum, dibattiti, mostre, laboratori) legate alla realtà del territorio in cui nasce e contemporaneamente promuove le attività dell'Associazione Piemonte Movie. Questo meccanismo permette di creare una rete di contatti e rapporti culturali e cinematografici con gli appassionati e gli operatori locali della settima arte: questa capillarità offre un monitoraggio diffuso e permanente sullo stato del cinema nella nostra regione. L'azione di Piemonte Movie fornisce un sostegno organizzativo nell'avvio di progetti decentrati con i principali enti cinematografici con cui l'associazione collabora (Museo Nazionale del Cinema, Torino Film Festival e Film Commission Torino Piemonte) e contemporaneamente consente al Cinema Network Torino Piemonte di entrare in contatto con le realtà locali, rendendole parte attiva del più ampio progetto cinematografico avviato in questi anni dagli enti pubblici.

Attualmente i presidi attivi in Piemonte sono 11: Moncalieri, Cherasco, Cavour, Baveno, Gavi, Sauze d'Oulx, Carmagnola, Bagnolo Piemonte, Settimo Torinese, Carignano, Piobesi Torinese.

Chi fosse interessato ad avere informazioni o aprire un presidio può scrivere all'indirizzo mail segreteria@piemontemovie.com oppure telefonare al 328.8458281.

Giuria

SPAZIO PIEMONTE

2012



Francesco Amato
(presidente)

nasce a Torino l'11 settembre 1978, ma cresce a Bra (CN). Nel 2000, dopo varie esperienze cinematografiche come fotografo di scena e aiuto regia, realizza il suo primo cortometraggio *Quanto ti voglio*. Nel 2001 dirige il cortometraggio *Figlio di penna*, vincitore del Premio Jameson al TFF e selezionato al Festival di Cannes 2002. L'anno dopo è assistente di produzione per Pupi Avati nel film *Il cuore altrove*. Dopo il suo primo lungometraggio, *Ma che ci faccio qui!* (2006), è attualmente al lavoro con l'opera seconda *Cosimo e Nicole*, nelle sale in primavera 2012, con Riccardo Scamarcio.



Stefano Boni

nasce a Torino nel 1970. Dal 2001 è responsabile della programmazione del Cinema Massimo, la multisala del Museo Nazionale del Cinema. In precedenza ha collaborato con l'Aiace di Torino e con il Torino Film Festival, e ha partecipato alla redazione dell'Enciclopedia del Cinema (Treccani) e del Dizionario dei Registi (Einaudi). Ha curato volumi collettanei dedicati ad Aki Kaurismäki, Miike Takashi, Olivier Assayas, André Téchiné, Mike Leigh, Jean-Pierre Jeunet, Michael Winterbottom e Alan Parker.



Dario Cicchero

nasce nel 1965 e dal 1991 inizia il suo percorso lavorativo attraverso una serie di ruoli (assistente, elettricista, aiuto operatore, operatore, direttore della fotografia, montatore) che lo portano a diventare regista freelance. In questi venti anni si occupa di video industriali, videoclip, documentari, cortometraggi, musica live, teatro e servizi giornalistici. Oggi lavora principalmente come regista responsabile dei servizi video per il sito torinomedica.com.



Mario Grasso

calabrese di nascita, ma moncalierese di adozione, è Presidente del Coordinamento Genitori Democratici "L. Malaguzzi". Appassionato di media education, ha promosso e coordinato a livello torinese diversi progetti sia di ricerca che di formazione. Ha collaborato a più riprese con l'Associazione Piemonte Movie, in particolare nella realizzazione di un percorso rodariano e nella promozione di film e documen-

tari legati alla dolorosa esperienza dell'incidente nucleare di Chernobyl.



Donatella Tosetti

nasce a Pinerolo (TO) nel 1976. Laureata in Scienze della Comunicazione nel 2001, partecipa al Master in Marketing e Comunicazione organizzato dall'Istituto Europeo di Design di Torino grazie a una borsa di studio. Dopo aver lavorato per l'agenzia di comunicazione Story&Glory e per l'ufficio stampa della Casa Editrice Bollati Boringhieri, nel 2006 approda alla Film Commission Torino Piemonte, dove oggi ricopre il ruolo di Segretario generale. Ama il cinema: passione di gioventù trasformata – anche – nel lavoro della maturità.

PREMIO GUIDO BOCCACCINI



Giulia Boccaccini
(presidente)

nasce 18 anni fa da Guido, attore e regista di documentari, e Brunella, architetto e insegnante. La passione per il mondo della recitazione, teatrale e cinematografica, la spinge fin da bambina a far parte di più compagnie teatrali, attività che abbina alla frequentazione dell'ultimo anno di liceo linguistico, dove studia inglese, francese e tedesco. Tra i suoi progetti per il futuro, il lancio nel mondo dell'università all'estero, avendo di recente fatto domanda per entrare nelle università di Londra, Parigi, e altre capitali europee.



Stefano Darchino

nasce a Moncalieri il 23 ottobre 1992. Dopo la maturità scientifica con il massimo dei voti, studia al DAMS di Torino. Oltre alla montagna (sci, mtb, trekking, partigiani), la sua principale passione è il cinema. Per fortuna a Collegno, dove vive, c'è uno dei pochi cineforum superstiti, con il quale collabora. Ha seguito vari corsi dell'Aiace e ultimamente ha scoperto il Cecchi Point. Ha partecipato con un corto al concorso 150 anni in 150 secondi dell'HMA di Torino.



Alessio Demaria

nato a Cuneo il 13 agosto 1992 e residente a Torino, si è diplomato presso l'Istituto Professionale per il Cinema la Televisione e la Comunicazione Federico Fellini;

attualmente frequenta il primo anno universitario al DAMS, indirizzo Cinema. Ama in modo particolare il cinema americano degli ultimi 40 anni e ha già avuto un'esperienza da giurato nel 2009 con il *Sottodiciotto Film Festival*. È un grande appassionato di sport, su tutti atletica e nuoto. In questi ultimi anni ha sviluppato una forte passione per la storia della musica, principalmente anni '60/'70.



Glenda Mariani

nasce a Moncalieri nel 1990. Ha vissuto a Córdoba, Argentina per 14 anni. A 18 anni si è trasferita in Italia per studiare all'Università. Laureata recentemente al DAMS indirizzo Cinema di Torino, ha avuto la possibilità di realizzare un Erasmus all'Università Paris 8, dove ha realizzato dei cortometraggi, uno dei quali (*DiNG*, Xiao Wang, 2011) è stato presentato al Short Film Corner del Festival de Cannes 2011. È una dei fondatori della Hepta Film (dal 2010), un'associazione destinata alla sperimentazione e realizzazione di cortometraggi.



Francesca Monti

è nata a Como nel 1984. Laureata presso l'Università degli Studi di Milano, si specializza in Televisione, cinema e produzione multimediale allo IULM di Milano con una tesi in Filmologia sulla rappresentazione dello studio televisivo nel cinema contemporaneo. Tra il 2010 e il 2011 lavora come redattrice per la rivista *duellanti*. Attualmente è borsista all'interno della cattedra di Cinema dello IULM tenuta dal professor Gianni Canova, collabora alla programmazione cinematografica del Centro Culturale San Fedele di Milano, dove tiene un cineforum, e scrive per le testate *duellanti*, *duellanti.com* e *Filmidee.it*.

PANORAMICA DOC 2012



Daniele Gaglianone
(presidente)

nasce nel 1966 ad Ancona, ma vive a Torino dall'età di sei anni. Regista di cortometraggi e documentari, nel 2000 realizza il primo lungometraggio *I nostri anni*, presentato al Festival di Cannes. Il suo secondo film *Nemmeno il destino* (2004) viene presentato alle "Giornate degli autori" della 61ª Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Nel 2008 dirige il documentario *Rata néce biti* (*La guerra non*

ci sarà), vincitore del Premio Speciale della Giuria al 26° TFF. Nel 2010 esce *Pietro* e un anno dopo *Ruggine* con Filippo Timi, Stefano Accorsi, Valerio Mastandrea e Valeria Solarino.



Alessandro Agostinelli

è dottore di ricerca in Storia delle Arti visive e dello Spettacolo all'Università di Pisa ed è stato allievo di Ermanno Olmi alla scuola Ipotesi Cinema. Ha svolto attività video documentaristica. Ha insegnato Teorie e pratiche della comunicazione e dei media in due Master presso l'Università di Pisa e presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dirige il *Festival del Viaggio* di Firenze. Ha lavorato a *L'Unità* e *Radio 24 - Il Sole 24 Ore* e collabora a *L'Espresso* e *Radio Rai*.



Giuliano Girelli

nasce a Torino nel 1967. Dal '91 al '93 è stato presidente del Centro per le Arti di Torino, db Music. Dopo aver lavorato nel marketing e nella comunicazione in Europa e Stati Uniti, dal 2002 realizza in proprio progetti di comunicazione per la cultura e il sociale. È il fondatore del progetto Documè, Circolo Indipendente per la promozione del Documentario Etico e Sociale. I suoi ultimi lavori come documentarista sono *Lives re-veiled*, un *viaggio nel velo* e *The Last Farmer*, entrambi realizzati nel 2011.



Francesco Morgando

nasce il 10 dicembre 1992 e poco più che bambino, guarda ogni anno i film vincitori del TFF. Con gli anni, inizia pure a capirne qualcosa, ad appassionarsi a quei temi. Studente alle prime armi in Lettere Moderne, scrive, sempre con quelle prime armi, di San Salvario per la pagina dei *Quartieri de La Stampa*. Finalmente quest'anno, raggiunta la maggiore età, potrà vederli tutti, i film, di vincitori e vinti.



Anna Maria Quagliato

ha studiato cinema all'Università degli studi di Torino. Nell'ambito delle edizioni del TFF 2008 e 2009 ha fatto parte della giuria per l'assegnazione del premio intitolato a Maurizio Collino. Fa parte del comitato direttivo del concorso per opere video "Filmare la storia", organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza.

Concorso Spazio Piemonte 2012

It's A Long Way To The Top

a cura di **Gabriele Diverio**

In questi cinque anni di Spazio Piemonte ho visto più di 700 cortometraggi, differenti l'uno dall'altro per tematiche, realizzati da autori di ogni età e con diversa formazione e aspirazione. Alcuni registi hanno compiuto veri e propri passi da gigante sulla strada che porta dall'amatorialità alla professionalità: c'è chi, dopo aver girato un corto, ha esordito con ottimi risultati nel lungometraggio e chi ha deciso di continuare la propria formazione volando dall'altra parte del globo. Ma ci sono anche coloro – e per fortuna che esistono, direi – che continuano a considerare il cinema un hobby col quale coinvolgere amici e sfruttare al meglio il proprio tempo libero.

L'Associazione Piemonte Movie vuole ringraziare tutti voi – nessun escluso – che seguite passo per passo, dal trattamento del soggetto agli applausi in sala a termine proiezione, la vita dei film brevi che ci hanno accompagnato in questo lustro.

Venendo al 2012, dei 160 partecipanti a Too Short to Wait di febbraio ne sono rimasti trenta. Trenta corti a rappresentare il meglio della produzione "cortometrista" piemontese, selezionati in parte dallo staff dell'Associazione, in parte suggeriti da Festival Amici e in parte premiati dal voto del pubblico (prezioso collaboratore in grado a volte, di vedere più lontano dei selezionatori).

Non è mai facile scegliere tra tante opere così diverse per stili e argomenti trattati e la fase di selezione dura ininterrottamente per quasi quattro mesi. Spesso un'opera mi convince subito dopo la prima visione, lasciandomi una sensazione di appagamento, oserei dire un sentimento di perfezione. Altri, necessitano di più visioni e per mesi girano nei miei pensieri, sperando di strapparmi un "sì". Altri ancora hanno rivelato la loro bellezza a qualche collega, che mi consiglia di dedicare loro una seconda possibilità.

Quel che però emerge, in tutti gli autori presenti a questa quinta edizione di Spazio Piemonte, è il grandissimo amore per il cinema, una passione così forte da spingerli a dedicare anima, corpo e risorse economiche – persino in un momento tra i più difficili degli ultimi decenni – a ogni fase della realizzazione dei propri corti. "Ci credono davvero!" ha commentato tempo fa un amico in riferimento a un'opera che metteva in campo un alto numero di maestranze e di strumenti tecnici di ultima generazione.

Crede che sia possibile realizzare un ottimo cortometraggio è la scintilla che dà il via al processo creativo; ma avere un'idea – seppur interessante e originale – a volte non basta. Altri due sono gli ingredienti indispensabili: la professionalità e l'onestà intellettuale. Lavorare su se stessi, sulle proprie capacità, affinare le proprie competenze e saper riconoscere i limiti del proprio ingegno – affidando ad altri occhi e mani la cura di dei diversi aspetti del "far cinema" – sono doti fondamentali, non meno importanti del capire dove è più opportuno posizionare la camera. Severe giudici di ogni fase di creazione sono quell'intelligenza e quell'umiltà che devono illuminare il cammino degli autori, facendo loro evitare buche pericolose come l'approssimazione e la compiacenza delle proprie virtù. Niente di facile, insomma... ma parafrasando gli AC/DC: "It's a Long Way to the Top (If You Wanna... Become a Filmmaker!)".

Concludo ringraziando tutti coloro che, come ogni anno, ci supportano e affiancano nel nostro lungo cammino: TFF, 50 e 100 Ore Torino, Documenteur Filmfest, Festival Internazionale A. F. Lavagnino - Sezione Cinema, Corti in Provincia, AMNC.

Salutiamo invece per la prima volta, con la speranza che possano seguirci anche nei prossimi anni, Coorpi - La danza in un minuto e Muuh Film Festival.



Premio Cinemaitaliano.info

Nasce da questa edizione il **Premio Cinemaitaliano.info**, che il portale d'informazione cinematografica di riferimento per il cinema e i documentari italiani assegnerà al **Miglior Cortometraggio Documentario**.

Il premio consiste nella pubblicazione del cortometraggio sul sito del portale nato nel 2005 e che registra mensilmente 800.000 visite.

La giuria sarà composta da **Stefano Amadio**, direttore responsabile di www.cinemaitaliano.info, dal caporedattore **Simone Pinchiorri** e dai redattori **Antonio Capellupo** e **Carlo Griseri**.

Il vincitore di Spazio Piemonte
2011 Andrea Zamburlin (al centro)



AID EL KABIR, LA FESTA GRANDE
2011, Italia/Argentina/Germania,
Super 16mm, 12'30", col.

Regia, soggetto, sceneggiatura e musiche originali di Simone Giovine; fotografia di Tebbe Schoningh; montaggio di Catalina Rincon e Jan Schoningh.
Con: Mohammed Saidi Alaoui, Said Najaa, Antonio Garofalo.
Produzione: Miracolofilms e Filmrouge

Rachid ha 12 anni e vive a Torino nel quartiere più multietnico della città: Porta Palazzo. Si sta avvicinando la festa di Aid El Kabir, La Festa Grande che per Rachid rappresenterà un momento di svolta, un passaggio dalla spensieratezza dell'infanzia, alla serietà dell'età adulta. Il cortometraggio di Giovine ha partecipato alla fase finale di Spazio Torino al 29TFF.



Simone Giovine
Nato il 18/6/1983 a Torino. Dal

2006 vive a Buenos Aires dove si laurea presso la Universidad del Cine. Nel 2008 realizza il cortometraggio La casa sin tiempo che partecipa a vari festival internazionali tra cui Huesca, Taipei e il Torino Film Festival. Collabora attualmente in produzioni cinematografiche e televisive in Argentina e nel resto del Latinoamerica. Parallelamente è fisarmonicista di una banda di folclore latinoamericano, Los Paquitos.

Filmografia
Ponta Negra (2007)
La casa sin tiempo (2009)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

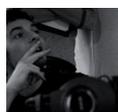
Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



ARMED
2011, Italia, HD, 5', col.

Regia, sceneggiatura e montaggio di Alberto Viavattene; fotografia di Alessandro Rota.
Con: Lucio Barbatì, Mario Cellini, Simone Enrico.
Produzione: Goaway Film.

Dopo un colpo tre ladri portano al sicuro la loro refurtiva, ma non sanno che qualcuno o qualcosa li ha seguiti ed è in cerca di vendetta. *Armed* ha partecipato al NIFFF - Neuchatel Int. Fantastic Film Festival 2011.



Alberto Viavattene
Nato il 21/9/1986 a Torino. Nel 2007

gira *La donna della toilette* che partecipa a numerosi festival internazionali e vince il Joe D'Amato Horror Festival e il Trash Film Festival in Croazia. Il 2008 è l'anno di *Hardcore*, che partecipa al Fantastic Festival in Texas e al Fantasia Film Festival in Canada. Dal 2007 affianca la passione per la regia al lavoro nel reparto fotografia di numerose produzioni cinematografiche italiane.

Filmografia
Dopo la notte (2010)
Hardcore (2008)
La donna della toilette (2007)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



ASSOLO
2011, Italia, HDV, 11', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura e montaggio di Fabio Mori; fotografia di Alice Jarre.
Con: Silvia Bazzini, Elena Pilotto, Elena De Amicis, Rossana Fazzina, Alessandro Randone

Una ragazza decide di trasferirsi in America e deve annunciare la sua decisione al ragazzo e agli amici. *Assolo* si è aggiudicato, ex aequo, il Primo Premio al 100 Ore Torino 2011.



Fabio Mori
Nato il 5/1/1988 a Giaveno (To). Si avvicina alla regia cinematografica nella primavera 2010.

Filmografia
Melancholia at Midnight in Paris under The Tree of Life (2011)
Red Zombie Sam (2011)
Milizia Postatomica - Lei (2011)

Selezione Festival Amici

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



C'ERA... OGGI L'ITALIA
2011, Italia, HD, 6'35", col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia, musiche originali e montaggio di Angelo Chionna.
Con: Francesco Bertocco, Marco Colella, Francesco Billi, Francesca Maggi, Francesco Perrone.

Uno studente dei giorni nostri riflette sul valore del Risorgimento italiano. Cortometraggio realizzato nei locali dell'Istituto Sociale di Torino e interpretato dai ragazzi del Laboratorio Teatro.



Angelo Chionna
Nato il 12/7/1958 a Brindisi. Iscritto

alla SIAE dal 1986 in qualità di autore e compositore, ha firmato numerosi brani spaziando tra i diversi generi musicali, concentrandosi sulla composizione di colonne sonore. Dal 2004 si dedica al cinema realizzando cortometraggi e lungometraggi.

Filmografia
Mille Noi (2010)
Sperare di essere (2010)

Selezione Pubblico At School

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



IL COLLOQUIO
2011, Italia, DV, 4'50", b/n

Regia di Alessandra Martinelli e Roberta Di Mattia; sceneggiatura e montaggio di Alessandra Martinelli; fotografia di Roberta Di Mattia. Con: Carmi Terzulli, Cesare Maccarone, Domenica Pittarelli, Ergys Jera, Maria Grazia De Lisio. Produzione: Aldras.

Un gruppo di giovani si incontra per affrontare un colloquio di lavoro. All'arrivo della psicologa del lavoro viene proposto loro un test, prima individuale e poi collettivo di confronto. Devono immaginare che la vita sulla Terra stia per finire e hanno una sola navicella a disposizione per salvare sette persone.



Alessandra Martinelli
Nata il 23/3/1982 a Carmagnola

(TO). Laureata in Cinema a Torino nel 2008; appassionata di fotografia, video e musica, ha lavorato alla realizzazione di spot sociali e cortometraggi autoprodotti.

Filmografia
Documentario Capo Verde (2011)
La tua magica Italia (2010)

Roberta Di Mattia
Nata il 9/4/1984 a Torino. Laureata al D.A.M.S. di Torino; ha lavorato alla realizzazione di spot sociali, in produzione per una fiction Tv e per la realizzazione di alcuni corti e video per associazioni culturali.

Filmografia
Viaggio in tricolore (2011)
La tua magica Italia (2010)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



CONFINI
2011, Italia, HD, 30', b/n

Regia, sceneggiatura e montaggio di Fabrizio Albertini; fotografia di Lorenzo Duca. Con: Antonio Locatelli, Simone Ferrari e Sara Arizzoli. Voice Over: Andrea Miglio Risi. Produzione e Distribuzione: C.I.S.A. Pio Bordini.

Un documentario road movie tra Italia e Svizzera. Una raccolta di frammenti e parole di quattro frontalieri che attraversano ogni giorno la frontiera. Il Confine. Un viaggio, come autostoppisti, a bordo delle proprie macchine. Solo parole e motore.



Fabrizio Albertini
Nato il 14/01/1984 a Verbania.

Vive a Cannobio sul Lago Maggiore. Diplomato in Regia e Produzione presso il Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive di Lugano.

Filmografia
Fratelli (2010)
A proposito dell'amore (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



LA DANZA DEL PICCOLO RAGNO
2011, Italia, CGI, 5'30", col.

Regia e sceneggiatura di Aurora Febo, Lucia Rotelli e Emma Vasile. Produzione: Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Sede del Piemonte - Dip.to Animazione.

Carmela, 13 anni, pugliese. Mentre dorme in un campo viene "pizzicata" da una tarantola. Inizia così il lungo processo che attraverso ballo, musica e colori la porterà a essere ragno, combattere il ragno, danzare col ragno e infine calpestarlo a ritmo della tarantella.

Aurora Febo
Nata il 15/4/1985 a Ortona (CH). Si iscrive presso l'Accademia di Belle Arti di L'Aquila dove consegue la laurea di primo livello in Grafica nel 2007. Due anni dopo si iscrive al Centro Sperimentale di Cinematografia Dipartimento Animazione.

Lucia Rotelli
Nata il 14/10/1982 a Taranto.

Emma Vasile
Nata il 15/2/1984 a Roma.

Filmografia
La danza del piccolo ragno (2011)



Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45



FERMATA PARADISO - OCCHI #3
2011, Italia, HDV, 1', col.

Regia, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Elena Maria Olivero e Andrea Gallo Rosso. Con: Andrea Gallo Rosso. Produzione: Associazione Culturale Immagina e Stranifiori.

Andrea contatta Elena e il suo work in progress di danza urbana *Occhi* si arricchisce del talento visionario di Elena durante un'improvvisazione sul metrò. La location in movimento percorre un segmento di spazio e di tempo, all'interno della quale accade qualcosa: la danza. *Fermata Paradiso - Occhi # 3* si è classificato al terzo posto alla manifestazione *Coorpi - La danza in 1 minuto*.



Elena Maria Olivero
Nata il 22/4/1981 a Rivoli (TO).

Videomaker e performer, fondatrice di Stranifiori, laboratorio creativo multidisciplinare.

Filmografia
Le corps de Jeanne (2011)
Irene (2009)

Andrea Gallo Rosso
Nato l'8/6/1979 a Vico Equense (NA). Performer, partecipa a festival e rassegne. *Il posto* e' selezionato per la Vetrina Giovane Danza d'Autore (Off) nel 2010. Compare nell'Agenda Giovani 2011, edita da fondazione CTP.

Coreografie
Occhi # 2 (2011)
CamminaVenti (2011)
Il posto (2010)

Selezione Festival Amici

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



FORTINO LATO EST
2011, Italia, HD, 14'17", col.

Regia di Ilaria Ciavattini, soggetto e sceneggiatura di Ilaria Ciavattini e Emanuele Milasi; fotografia di Francesco Collinelli; musiche originali di Marco Ragno, Fjelds e Fihn Razhel; montaggio di Riccardo Fasano.
Con: Maria Milasi, Corrado Deri, Americo Melchionda, Amedeo Carlo Capitanelli.
Produzione e Distribuzione: RAM Film.

Lei ogni giorno prende un caffè, va a messa, mangia un arancino al parco, si fa una nuotata in piscina, sotterra nel giardino i corpi che gli dà il Boss, mangia un altro arancino al parco, scava una nuova fossa al Fortino. Finché non arriva una telefonata da Lui. La sera s'incontrano: "Sefeifi befellafa" dice Lui a Lei. Nel bagaglio della macchina intanto, un cadavere attende la propria sepoltura.



Ilaria Ciavattini

Nata il 16/2/1988 a Narni (TR).

Dopo la maturità classica viene selezionata alla Scuola Holden di Torino dove si diploma nel 2009. Scrive e dirige con Silvia Lombardo *Ninna Nanna Ninna No* con la partecipazione di Geppi Cucciari, cortometraggio inserito nel film a episodi sul tema del precariato *La ballata dei precari*.

Filmografia
Mr. Switch (2009)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10

Il Movie - Cineporto
ore 16



INSIDE/OUT
2011, Italia, DV, 4'07", col.

Regia, sceneggiatura e fotografia di Sara Tamburro e Cristiana Valsesia; montaggio di Sara Tamburro.
Con: Cristiana Valsesia e Sara Tamburro.
Produzione: SoArt Group.

La Danza è ovunque. È il nostro io più profondo, la nostra essenza, celata dalla razionalità che cerca il controllo. Dimora dell'inconscio, si muove e ci fa muovere, cercando di proteggerci. La Danza è una compagna di vita che mette in asse l'anima e il corpo. Quando tutto si allinea si crea la magia. Inside/Out ha vinto il Primo Premio al Festival Coorpi - La danza in un minuto.



Sara Tamburro

Nata il 3/11/1981 a

Torino. Si laurea cum laude in RAM (Rappresentazione Audiovisiva Multimediale). Studia danza in Italia e all'estero e lavora come montatrice per varie case di produzione americane. Attualmente lavora presso *Setteventi*.

Filmografia
Who's Gonna Take the Crates? (2011)
Dalla-De Gregori Back to Back (2010)
Brndiamol! (2009)

Cristiana Valsesia

Nata il 21/12/1969 a Torino. Si laurea all'Accademia Albertina di Belle Arti. Frequenta corsi professionali al Teatro Nuovo di Torino e si perfeziona a New York e a Parigi. Nel 1999 fonda la compagnia So Artgroup. Attualmente insegna danza.

Selezione Festival Amici

Spazio Piemonte 2

Sabato 10

Il Movie - Cineporto
ore 16



L'INVERNO
2011, Italia, DV, 12'14", b/n

Regia, soggetto e montaggio di Mattia Temponi; sceneggiatura di Stefano Gambarino, Teresa Missanelli, Silvia Robutti, Mattia Temponi; fotografia di Stefano Cestari; musiche originali di ViolaVinile.
Con: Stefano Gambarino, Eleonora Gusmano e Federica Marcolin.
Produzione: Absinth production.

Gragor Blatta conduce una vita grigia e monotona. Quando una mattina si sveglia e al posto della sua faccia ritrova quella di una gigantesca mosca che perde bava verde, la sua esistenza viene travolta per sempre. L'inverno è un videoclip lungo per l'omonimo brano dei ViolaVinile.



Mattia Temponi

Nato il 19/1/1984 a

Torino. è un regista e cortometrista indipendente. Dal 2011 è autore presso la società di produzione Cinefonie.

Filmografia
Itaca (2010)
Occhi - Eyes (2009)
CFU (2007)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 3

Domenica 11

Il Movie - Cineporto
ore 18,45



LAVORO (S)VELATO
2011, Italia, HD, 3', col.

Regia e montaggio di Silvia Novelli; soggetto di Lara Gastaldi; sceneggiatura di Lara Gastaldi e Milena Paulon; fotografia di Simona Gamba; musiche originali di Les Sanspapier.
Con: Giustina Iannelli e Marina Fodero.
Produzione e Distribuzione: BADhOLE Video.

Due donne sul balcone ci (s)velano la verità: spesso il pregiudizio è il vicino di casa più pericoloso. Il cortometraggio ha vinto la II edizione del Muuh Film Festival e si è classificato primo al CGILinCORTO 2011.



Silvia Novelli

Nata il 15/11/1970 a Torino. Fa parte dell'Associazione BADhOLE Video,

un gruppo di filmmakeres part-time di Torino che si diverte a 'fare cine'.

Filmografia
La Capretta di Chagall (2010)
Adele e le altre (2008)

Selezione Festival Amici

Spazio Piemonte 2

Sabato 10

Il Movie - Cineporto
ore 16



LUIGI È COMUNISTA
2011, Italia, DV, 10', col.

Regia e sceneggiatura di Gino Caron; fotografia di Filippo Valleggra; montaggio di Gino Caron e Filippo Valleggra.
Con: Gino Caron, Silvia Gallo, Luca Cerruti.
Produzione: Gino Caron.

Luigi attraversa una crisi esistenziale. Anche la sua generazione attraversa una crisi esistenziale. Una sorta di seduta di autocoscienza collettiva in cortometraggio, una storia autoironica e dal finale malinconico.



Gino Caron
Nato il 5/12/1988 a Asti. Nel 2010 si laurea in Filosofia a Torino. Il suo

primo cortometraggio *Forse vi amo tutti* partecipa al 28 Torino Film Festival, sezione Spazio Torino. *Luigi è comunista* è la sua seconda opera.

Filmografia
Forse vi amo tutti (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45



LES LUNETTES DE MONSIEUR KURTEN
2011, Italia, HDV, 15'40", col.

Regia di Gianni Destefanis, Luisa Perlo, Franco Ruberto ed Enrico Testa; sceneggiatura di Franco Ruberto; fotografia e montaggio di Gianni Destefanis.
Con: gli studenti delle Classi 5°E & 5°F dell'anno scolastico 2011/2012 e i professori Mauro Alladio, Enrico Testa e Franco Ruberto.
Produzione: Istituto di Istruzione Superiore Arimondi Eula.

Un gruppo di studenti, futuri geometri, apprestandosi a compiere delle misurazioni topografiche, vive l'esperienza di un ritorno al passato, trovandosi catapultato nell'età Carlo Albertina. Personaggio fondamentale della vicenda è l'architetto Paesaggista Xavier Kurten, sui cui disegni ancora oggi gli studenti si esercitano, e che visse a Racconigi per lungo tempo.



Gianni Destefanis
Nato il 18/12/1959 a Savigliano (CN). Da 10 anni realizza documentari in campo sociale e tecnico.



Luisa Perlo
Nata il 27/12/1957 a Saluzzo (CN). Docente di lettere e critico cinematografico.



Franco Ruberto
Nato il 19/7/1956 a Fossano (CN). Insegnante di topografia.



Enrico Testa
Nato il 27/7/57. Insegnante tecnico e architetto.

Filmografia
Les lunettes de Monsieur Kurten (2011)

Selezione Pubblico At School

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45



LUNGA VITA AL RE
2011, Italia, HD, 10', col.

Regia e fotografia di Fabrizio Mario Lussu; soggetto e sceneggiatura di Luca Gaddini, Anna Claudia Grendele e Fabrizio Mario Lussu; montaggio di Luca Gaddini.
Con: Emanuele Parracone, Don Giovanni Battista Riberi, Graziella Morra, Giovanni Villani.
Produzione: Piemonte Documenteur Film Festival.
Distribuzione: Fotogramma 25 s.n.c.

C'è un segreto inconfessabile nella Valle di Gesso. Una verità nascosta a chiunque sia straniero in quella terra, un'indiscrezione che abbraccia scienza e monarchia, che si palesa tra le parole, alcune volte rubate, della gente del posto. Mockumentary vincitore del Documenteur Film Festival 2011.



Fabrizio Mario Lussu
Nato l'8/5/1976 a Torino. Dal 2006

al 2009 presidente di Altrarte; nel 2007 fonda Fotogramma 25, svolgendo prevalentemente attività di regista di videoclip, doc e corti.

Filmografia
Viaggio tra i Berberi (2010)
Gravità (2009)
La formula del miele (2009)

Selezione Festival Amici

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



McGUFFIN
2011, Italia, HDV, 19', col.

Regia e montaggio di Eugenio Casalino; sceneggiatura di Luca Malgara; fotografia di Davide Celoria e Alessandro Bochicchio; musiche originali di Edoardo Nicodemo.
Con: Sara Zanobbio, Alice Monetti, Laura Locatelli, Sandro Gino.
Produzione: Sulago.

Notte di Halloween, anni '80. Le "Blondie", cover band dell'omonimo gruppo anni '70, decidono di rivedersi dopo alcuni anni di lontananza per appianare vecchie ruggini, trascorrendo una serata insieme in un antico casale. Lungo la strada però, nelle tette campagne piemontesi, due di loro, Isabel e Carolina, s'imbattono in un'entità antica e pericolosissima, che da sempre accompagna l'uomo: il McGuffin.



Eugenio Casalino
Nato il 6/12/1983 a Vercelli. Dopo

aver frequentato la Scuola Civica di Milano nel corso di tecnico audio e video si trasferisce in Australia per un anno alla Sydney Film School diplomandosi in Regia e Direzione della fotografia. Nel vercellese è co-fondatore della *Sulago*, associazione appena nata con lo scopo di girare film e videoclip che uniscano lo spirito indipendente alla qualità tecnica.

Filmografia
Adamo&Eva (2011)
Nella notte (2010)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



**LA MOGLIE DI MIO
MARITO È UN GENIO**
2011, Italia, HD, 13', col.

Regia di Agnese Moreni e Anna Pilotto; fotografia di Anna Marcone; montaggio di Paula Bilbao Aragon.
Con: Lia Tomatis, Giovanni Mancarusò, Vincenza Pastore, Chiara Francese, Arianna Abbruzzese.
Produzione: Kilofilmetro.

Salima è una giovane donna egiziana, sposata ad Aziz da quasi sei anni. Aziz è un uomo tradizionalista, orgoglioso ma soprattutto estremamente geloso. Ormai stanca e stremata dalle perenni accuse e smentite del marito, Salima decide di chiedere il divorzio. È lo stesso Corano a ispirarla e con la complicità di due amiche, accusa il marito di averla tradita con un jinn (demone-spirito) donna.



Agnese Moreni e Anna Pilotto

Agnese è nata il 13/10/1986 a Mantova; Anna il 5/2/1984 ad Alessandria. Si incontrano all'Accademia di Belle Arti di Torino, dove seguono il corso di scenografia. Durante gli studi, decidono di intraprendere un viaggio a Istanbul. Presso la Marmara University hanno modo di approcciarsi concretamente a diverse discipline, come fotografia, editing, art directing e di avvicinarsi alla cultura musulmana. A conclusione di questo percorso nasce il progetto di tesi comune *La moglie di mio marito è un genio*.

Filmografia
La moglie di mio marito è un genio (2011)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



NANA BOBO'
2011/12, Italia, CGI, 4', col.

Regia e sceneggiatura di Lucas Wild do Vale, Andrea Cristofaro, Francesco Nicolò Mereu e Valentina Delmiglio; musiche originali di Fulvio Chiara. Produzione: Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia - Dip.to Animazione.

Pietro arriva alla meta tropicale delle sue abituali vacanze. Conoscendo il luogo, anziché girovagare da turista, si rilassa in spiaggia. C'è però qualcosa di sinistro in Pietro.

Lucas Wild Do Vale
Nato il 4/12/1986 (Brasile). Nel 2007 si laurea come *graphic designer* all'accademia di Belle Arti di São Paulo e viene in Italia per studiare animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Andrea Cristofaro
Nato il 18/10/1988 a Torino. Frequenta l'Accademia Albertina di Belle Arti. Al Centro Sperimentale di Cinematografia si specializza nei di film d'animazione 2d.

Francesco Nicolò Mereu
Nato l'11/7/1985 a Ponte dell'Olio (PC). Si forma alla Scuola di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Brera, prosegue gli studi all'Università di Berkeley e al Centro Sperimentale di Cinematografia. Lavora presso Cartoon Network.

Valentina Delmiglio
Nata il 17/7/1984 a Negrar (VR). Approfondisce Cinema all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia. Prosegue gli studi sull'animazione al Centro Sperimentale di Cinematografia di Torino, dove si diploma nel 2011.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



NOI / 2
2011, Italia, HD, 10', col.

Regia e sceneggiatura di Corrado Trione; fotografia e montaggio di Miguel Murciano Garcia. Con: Alberto Barbi, Lorena Antonioni e Umberto Trione. Produzione: Five Seasons Productions.

Simone riflette sui validi motivi per cui non vale la pena cominciare una nuova storia d'amore. Attraverso la tecnica dello split screen si rende conto delle differenze di vita e di sentimento che sono la difficoltà della coppia e che rendono razionalmente improbabile una condivisione di vita. Ma al di là di tutte le buone ragioni per rinunciare la protagonista, Valentina, propone a Simone una soluzione semplice e inaspettata. *Noi / 2* ha vinto il primo Premio al 100 ore 2011 (edizione estiva) e il premio del pubblico al RestArt Film Fest.



Corrado Trione
Nato il 17/9/1984 a Torino. Laureato

in lettere, Corrado Trione lavora come aiuto bibliotecario al castello di Masino. Ex allievo del corso annuale di sceneggiatura alla scuola Holden di Torino, si occupa prevalentemente di regia e scrittura per il teatro, e ha ricevuto numerosi premi per i suoi testi. *Noi/2* è la sua prima esperienza di regia video.

Filmografia
Noi/2 (2011)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



ON AIR
2011, Italia, HD, 7'30", col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Demetrio Sacco; fotografia di Amedeo Pellegrini; montaggio di Aaron Stieblich. Con: Davide Daluiso e Gabriele Picciotto. Produzione: Emanuela Albarelli.

Se devi dire qualcosa, fallo non dicendo nulla. Il dietro le quinte di una classica trasmissione televisiva pomeridiana italiana. *On Air* è stato finalista al Cuneo Film Festival 2011.



Demetrio Sacco
Nato il 6/6/1978 a Novara. Dopo anni di lavoro nell'ambito fotografico, si trasferisce a Roma per studiare sceneggiatura cinematografica. Durante questo periodo gira diversi cortometraggi.

Filmografia
Oggi sto... meglio! (2010)
Verso dove (2008)
Alone (2007)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



LA PANCHINA
2011, Italia, HD, 12', col.

Regia di Daniele Niola; sceneggiatura di Daniele Niola in collaborazione con Quelli che il sabato; fotografia di Luca Sabbioni; musiche originali di Antonio Pizzimenti; montaggio di Christian Dondi. Con: Marco Apostolo, Mauro Gavinelli, Renata De Oliveira Larrubia, Federico Bertani, Manuela Bagnati. Produzione e Distribuzione: Effendemfilm Srl.

Un bonario signore viene cacciato di casa da una moglie maniaca dell'ordine. Arrivato al parco si siede su una panchina ritrovandosi suo malgrado di fianco a un pericoloso criminale. Tutto sembra precipitare quando la palla di una bambina arriva ai piedi dei due.



Daniele Niola
Nato il 9/11/1974 a Bellinzago Novarese. Dopo aver seguito i

corsi di sceneggiatura e regia presso la Scuola di Cinema Televisione e Nuovi Media di Milano, lavora come regista, autore e montatore e in produzioni per televisione, gruppi editoriali e per il web. A livello indipendente produce, scrive e dirige cortometraggi, documentari e format Tv dal 2001.

Filmografia
Di 28 ce n'è 1 (2010)
Oltre il sentiero (2010)
Carcondicio (2010)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45



IL PENSIERO DELL'OSPITE
2011, Italia, HD, 12', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Paolo Bertino e Alessandro Isetta; musiche originali di Gabriele Ottino. Con: Gianluca Guastella, Giovanni Mancaruso, Lia Tomatis, Riccardo De Leo. Produzione: Empiria Film.

Un marito premuroso decide di invitare a casa uno gigolò per fare un regalo all'amata. Una volta conosciuto l'ospite però, si pente della propria idea e cerca di cacciarlo di casa.



Paolo Bertino
Nato il 16/2/1990 a Torino. Ha

realizzato video pubblicitari e cortometraggi. Frequenta il terzo anno del corso di scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Torino. *Accetta il consiglio* si è aggiudicato il premio per il miglior attore - Gianluca Guastella - nell'edizione 2011 del Piemonte Movie gLocal FF.

Alessandro Isetta
Nato il 13/2/1989 a Nuoro. Vive e lavora a Torino come sceneggiatore e regista.

Filmografia
Avento a Venaus (2011)
Accetta il consiglio (2010)
Per diventare uomo dammi la mano (2009)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45



PICCOLO RE SOLO
2011, Italia, HD, 6', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia di Egle De Nuzzo; montaggio di Mattia Puleo e Emiliana Borruto di Trigomi Creative. Con: Amanda De Nuzzo e Gianmarco Fracchia. Produzione: Egle De Nuzzo.

All'interno di una casa una bambina e un bambino giocano, mostrando, in ogni loro gesto, le differenze di carattere e di sensibilità.



Egle De Nuzzo
Nata il 13/6/1961 a Torino. Il suo

percorso di studi è umanistico (laurea in lingue e letterature straniere moderne), ma svolge un lavoro tecnico (è funzionaria presso una compagnia di assicurazione). Per passione si dedica alla fotografia e alla scrittura. Si è avvicinata al cinema frequentando un corso di sceneggiatura con Daniele Gaglianone e un corso di ripresa cine-televisiva. Ha scritto soggetti e sceneggiature per cortometraggi e lungometraggi.

Filmografia
Piccolo RE solo (2011)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



SCENARI PER LA FUGA
2011, Italia, HD, 2', b/n

Regia e montaggio di Mauro Talamonti e Fabrizio Varriale; sceneggiatura di Fabrizio Varriale; fotografia e musiche originali di Mauro Talamonti. Con: Celia Riva, Eleonora Ariolfo, Fabrizio Varriale. Produzione: Ariolfo|Varriale & Capicoia.

Siamo i luoghi dell'abitudine, territori esposti, spazi intimi dai quali fuggire. Abitiamo situazioni che condividiamo troppo facilmente. Ci leghiamo per il cambiamento, l'unico momento da vivere intensamente. *Scenari per la fuga* si è classificato al secondo posto alla manifestazione *Coorpi - La danza in 1 minuto*.

Mauro Talamonti
Nato il 6/2/1978 a Torino. Designer e fotografo, fonda capicoia.com nel 2005. Vive e lavora a Torino, nell'ultimo anno ha eseguito diversi progetti video e fotografici.

Fabrizio Varriale
Nato il 26/2/1980 a Torino. Architetto, danzatore e coreografo torinese, lavora per il Teatro Regio e il Teatro alla Scala Milano. Partecipa a numerosi festival nazionali e internazionali.

Filmografia
Scenari per la fuga (2011)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



**SE DAVVERO,
PRENDERO' IL VOLO**
2011, Italia, HD, 9', col e b/n.

Regia, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Filippo Vallegra.
Con: Gino Caron, Valentina Casabianca, Dafni Piffer, Valeria Giunipero (voce).
Produzione: Phydia.

Gino ha scelto di trasferirsi per studiare, rimandando così un sogno che aveva condiviso con Emilio, il suo migliore amico. Poi una chiamata improvvisa, e Gino comincia a correre: decide di lasciarsi tutto alle spalle e di "prendere il volo" realizzando da solo quell'antico desiderio. Il corto ha vinto Spazio Torino al 29TFF.



Filippo Vallegra
Nato il 18/12/1988 ad Asti.

Studente di ingegneria del cinema e dei mezzi di comunicazione al Politecnico di Torino, e del Tecnologico de Monterrey di Querétaro (indirizzo di Cinema).

Filmografia
Mida (2010)
La fabbrica delle nuvole (2009)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



SE SON ROSE
2011, Italia, HD, 8'30", col.

Regia di Riccardo Banfi; soggetto di Marco Castelli; sceneggiatura di Riccardo Banfi e Marco Castelli; fotografia di Nicola Piovesan; musiche originali di Marco Castelli; montaggio di Riccardo Banfi.
Con: Ettore Scarpa, Emanuela Mascherini, Marco Castelli.
Produzione e Distribuzione: Riccardo Banfi e Marco Castelli.

"Una sera con te sarebbe un disastro: non invitarmi a cena mai, fossi in te non lo farei."



Riccardo Banfi
Nato il 15/7/1978 a Milano. Dopo

la laurea in Statistica, si appassiona al video. Lavora prima come montatore e operatore in una casa di produzione meneghina, poi come cameraman e regista in una televisione locale. Con *Buonanotte* è finalista ai Premi David di Donatello 2010, mentre il suo ultimo lavoro, *Il trucco*, viene presentato in apertura della 65° edizione dei Nastri d'Argento. Attualmente è bibliotecario. Quando non presta libri, gira cortometraggi.

Filmografia
Il trucco (2011)
Bibliotecary Mouse (2010)
Buonanotte (2009)

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



SUNDAY
Domenica
2011, Italia, HD, 30', col.

Regia di Giorgio Alloatti, Manuele Di Siro e Alberto Martin; sceneggiatura di Alberto Martin; montaggio di Manuele Di Siro; fotografia di Manuele Di Siro e Davide Marcone; musiche originali di Alex Stirner.
Con: Andrea Zirio, Gaia Messerklinger, Giovanni Mancaruso, Sergio Debenedetti
Produzione e Distribuzione: Kilofilmometro.

Sunday è il giorno che Gaia sogna. Sunday è il giorno che Andrea teme.



Giorgio Alloatti
Nato il 4/11/1984 a Torino. Inizia con il collettivo 6TESTE di Torino. Nel 2007 insieme a Manuele di Siro crea LFZ, un progetto di contenuti video che accompagna djset in svariati locali. Dal 2009 è membro del FLUXLAB, laboratorio artistico che promuove arti e culture.



Manuele Di Siro
Nato il 27/4/1983 a Sukoreja (Indonesia). Si interessa di visual jockeying e di visual art.



Alberto Martin
Nato il 5/7/1983 a Torino. Operatore di ripresa e video-editor, lavora come assistente di produzione in ambito cinematografico. Nel 2010 registra il marchio Kilofilmometro.

Filmografia
Sono qui (2010)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 1

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 18,30



LA TERAPIA
2011, Italia, HD, 4'16", col.

Regia e sceneggiatura di Elisa Micallef; fotografia di Gianfranco Sorò; musiche originali di Vincenzo Martella, Ivan Martino e Alessandro Paganin; montaggio di Pierpaolo Abbà.
Con: Edoardo La Scala, Tatiana Lepore.
Produzione: Flying Fishes A.P.S.

Una mattina di sole, una cucina e una Coppietta che fa colazione: cereali, frutta e caffè però non sono amorevolmente passati dai due giovani innamorati, ma lanciati da una parte all'altra del tavolo, accompagnati da insulti di tutti i generi. Ma l'apparenza inganna.



Elisa Micallef
Nata il 3/10/1983 a Torino. È laureata in Lettere e da 4 anni lavora nel

cinema come assistente alla regia. *La Terapia* è la sua opera prima.

Filmografia
La terapia (2011)

Selezione Pubblico

Spazio Piemonte 2

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16



TRE MINUTI DI LUCE
2011, Italia, HD, 8'15", col.

Regia, soggetto e montaggio di Alessandro Tonda; sceneggiatura di Alessandro Tonda e Ginevra De Carolis; fotografia di Corrado Ceron. Con: Giacomo De Carolis e Mara Sciuto.
Produzione: George Independent Film.

Tre minuti di luce tra la vita e la morte.



Alessandro Tonda
Nato il 26/9/1982 a Susa (TO). Diplomato in regia cinematografica presso la NUCT di Roma.

Filmografia
EasyLife (2009)
Radioinside (2006)



VILLANOVA 150, IERI OGGI E DOMANI
2011, Italia, DV, 24'34", col.

Regia e sceneggiatura della I C Scuola Secondaria di I Grado Astesano - Villanova D'Asti; fotografia e montaggio di Rocco Riccio.
Produzione: Associazione Culturale Acting Out.

Sulle tracce della vita del generale La Marmora nella sua città natale.



I C Scuola Media Astesano di Villanova d'Asti

La classe ha realizzato il cortometraggio all'interno di Corti in Provincia, progetto di didattica cinematografica realizzato nella provincia di Torino (e non solo) che vuole focalizzare l'attenzione del pubblico adulto sul potenziale e sulla forza del cinema come mezzo di espressione e comunicazione. La rassegna ha avuto il patrocinio del Ministero per la Pubblica Istruzione e del Ministero della Goiventù, oltre al contributo della Fondazione CRT.

Selezione Piemonte Movie

Spazio Piemonte 3

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 18,45

Selezione Pubblico At School

Spazio Piemonte 2

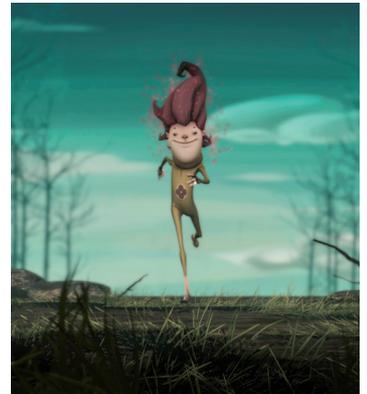
Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 16

FocusAnimazione

2012

Il Focus Animazione 2012 si colora di una nuova collaborazione con il prestigioso VIEW di Torino, un evento internazionale a cadenza annuale sul tema della computer grafica, del cinema digitale, delle tecniche interattive, dell'animazione 3D e molto altro ancora.

VIEW Conference e VIEWFest, la cui nuova edizione si svolgerà dal 16 al 21 ottobre 2012, puntano a proporre le ultime novità riservando un'attenzione particolare alle applicazioni industriali, all'ambito della formazione e a quello cinematografico. Per farlo, porta sul palco i protagonisti che lavorano quotidianamente con queste tecnologie, ovvero, i professionisti di livello mondiale dell'animazione e degli effetti visivi che si raccontano al pubblico attraverso workshop, lezioni e conferenze.



Per l'incontro organizzato con Piemonte Movie gLocal Film Festival, il VIEW presenta una selezione dei migliori lavori dell'ultima edizione 2011 contenuti nelle due sezioni VIEW AWARD e ITALIANMIX: il **Best of VIEW**. La proiezione, della durata di sessanta minuti circa, contiene titoli italiani e stranieri di cortometraggi già pluripremiati, tra cui: **A morning stroll**, di Grant Orchard, prodotto dal londinese Studio AKA e nominato all'84° Academy Awards; **Paths of Hate**, di D. Nenow, prodotto da Platige Image e semifinalista agli Academy, vincitore di diversi premi tra cui il **Siggraph Computer Animation Festival** nel 2011; **Four**, lavoro vincitore dello **YouthItalianmix**, diretto da Margherita Premuroso. Tra le scuole che partecipano vi sono le nazionali **IED**, il **Big Rock** di Treviso e il **Centro Sperimentale di Cinematografia** di Chieri (TO), mentre tra le internazionali, oltre alle già citate **Studio AKA** e **Platige Image**, anche la **Supinfocom Valenciennes** i cui ragazzi hanno vinto il primo premio del VIEW AWARD 2011 con il corto **De Riz ou d'Arménie**.



L'appuntamento sul cinema d'animazione è, dunque, il 6 marzo alle ore 17 presso il **Blah Blah** in Via Po 21, Torino. Per maggiori informazioni e per il programma completo dell'evento visitate il sito: www.piemontemovie.com. **Ingresso gratuito.**

PanoramicaDoc2012

Sogni in attesa di sviluppo

a cura di **Alessandro Gaido**

con la collaborazione di **Vittorio Sclaverani**

e **Pietro Caccavo**

Sono tanti sogni in attesa di sviluppo i dieci lavori selezionati per il concorso Panoramica Doc. Al di là del loro valore estetico, offrono uno sguardo accurato, disincantato, ma anche preoccupato, sul periodo storico che stiamo attraversando. Sono un fermo immagine a cavallo tra le certezze del passato e l'ignoto del futuro.

Per molti aspetti hanno molto in comune con l'omaggio che facciamo quest'anno a un regista come Daniele Gaglianone, che da buon profeta/poeta ha colto i germi di questa situazione attuale già in anni non sospetti. E alcuni dei lavori di Panoramica Doc si potrebbe dire che hanno quasi inconsapevolmente il suo stile, lo stile del documentarista che guarda in profondità e oltre l'attualità.

È questa, in fondo, la bellezza e il privilegio del mestiere di curatori e selezionatori di un festival: poter vedere ogni anno decine di punti di vista, che come le pennellate di un pittore impressionista compongono il quadro d'insieme della realtà in cui viviamo e le visioni di un futuro prossimo. Non ci sono sconti nelle opere selezionate. Alcune di esse sono un vero e proprio pugno nello stomaco. Ci sbattono in faccia una realtà che non vediamo o non vogliamo vedere. Ma non sono lavori senza speranza. Ci raccontano come sono andate le cose, come sarebbero potute andare e come potrebbero andare. Sono sogni, infranti, ricostruiti, rilanciati, ma soprattutto in attesa di sviluppo.

Come sempre non è stato per nulla semplice selezionare i dieci partecipanti alla fase finale del Piemonte Movie gLocal Film Festival, vista l'alta qualità della produzione documentaristica regionale. L'obiettivo del festival, però, va oltre il Premio Maurizio Collino, che l'omonima associazione mette in palio dallo scorso anno per la migliore opera. Il concorso è la vetrina, certo, ma dentro al "negoziato Piemonte Movie" ci sono gli altri 33 prodotti cinematografici non selezionati. Quindi parliamo, complessivamente, di 43 opere che hanno bisogno di circuitare per sopravvivere, per esistere.

Perché il punto è proprio questo. Per quale motivo realizzare un documentario se poi non lo si può diffondere? Piemonte Movie, con i suoi primi 11 presidi cinematografici locali, sta cercando di trasformare il festival da semplice evento stabile annuale a manifestazione itinerante e permanente sul territorio regionale. Un piccolo circuito di distribuzione indipendente che si muova in direzione "ostinata e contraria" rispetto ai consueti canali di distribuzione e alla mannaia dei passaggi televisivi. Stiamo costruendo un "catalogo popolare", a disposizione del pubblico piemontese. Una promozione flessibile del documentario, che vuole arrivare anche nelle zone e nei paesi più isolati, ma affamati di "buon cinema" e di autori disponibili a farsi conoscere.

Per questo possiamo garantire a tutti gli esclusi dalla selezione ufficiale di Panoramica Doc, che il nostro giudizio nella selezione iniziale e quello della giuria presieduta da Daniele Gaglianone dovrà rimettere il mandato a una più ampia "giuria popolare", che potrà visionare e scegliere il documentario che più riterrà valido o interessante per il pubblico del territorio in cui vive.

Il sogno in attesa di sviluppo? Il Piemonte Movie gLocal Film Festival trasformato in una grande fiera mercato popolare, dove poter dialogare con gli autori e prendere contatto per ospitarli nel proprio territorio.



Regia e sceneggiatura di Fabrizio Dividi, Marta Evangelisti, Vincenzo Greco; soggetto di Fabrizio Dividi; fotografia di Marta Evangelisti; musiche originali di Antonio Greco; montaggio di Vincenzo Greco. Produzione: Dinamovie Pictures.

Con il tragico incendio dello Statuto, il 13 febbraio 1983, mentre si proiettava *La capra*, tutti vissero un personale, torinese, "11 settembre", qualcosa di più di un semplice, per quanto devastante, evento storico cittadino.



Fabrizio Dividi

Torinese, classe 1968, ha organizzato rassegne e seminari universitari di argomento cinematografico. Nel 2009, con il suo team di lavoro, ha creato l'associazione Dinamovie.



Marta Evangelisti

Nata a Torino nel 1981, diplomata in fotografia all'Istituto Europeo di Design, ha lavorato per case editrici ed aziende nell'ambito della comunicazione.



Vincenzo Greco

Nato a Chiaromonte (Pz) nel 1983, insegna animazione 3D all'Istituto Europeo di Design di Torino e lavora con aziende quali Fiat, Ferrero, Miroglio.

Anteprima Nazionale

Fuori concorso

Giovedì 23 febbraio
Cinema Romano - ore 22

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 17



ALTRA EUROPA
Italia, 2011, HD, 75', col.

Regia e sceneggiatura di Rossella Schillaci; fotografia di Rossella Schillaci, Roberto Greco; musiche originali di Daniele De Luca; montaggio di Dario Nepote. Produzione: Azul.

Nell'ottobre del 2008 circa trecento rifugiati somali e sudanesi occupano una vecchia clinica abbandonata in uno storico quartiere operaio di Torino. La clinica è per loro l'unico rifugio, nonostante l'allacciamento all'energia elettrica sia precario e pericoloso e l'acqua corrente ci sia solo in quelle che erano le vecchie cucine della clinica.



Rossella Schillaci

Nata a Torino nel 1973, autrice e regista di documentari, si è specializzata presso il Granada Centre for Visual Anthropology di Manchester in regia del documentario antropologico. Ha realizzato film documentari selezionati e premiati in numerosi festival internazionali e programmi documentari per la tv per Raisat e Aljazeera.

Filmografia recente

Shukri, a New Life (2010)
Only the Sea ss Missing (2009)
La Fiuma. Incontri sul Po e dintorni (2008)

Concorso

Mercoledì 7
Il Movie - Cineporto
ore 20,30



10
Italia, 2011, HDV, 56', col.

Regia e montaggio di Vincenzo Cicanese; soggetto e sceneggiatura di Vincenzo Cicanese, Francesco Tealdi, B.T. Abramo; fotografia di Francesco Tealdi, B.T. Abramo; musiche originali di Ultima Ripresa, Egin. Con: Dani, Anto, Vasile, Bogdan, Madda, Luca, Marco, Costanza, Fabio (i ragazzi dell'Antifa Boxe); Mato, Giuliana, Luigi, Diego (i ragazzi delle palestre popolari d'Italia). Produzione: Apa (Anonima produzioni autonome)

Nell'ottobre del 2001 nasce all'interno del centro sociale Askatasuna di Torino la palestra popolare Antifa Boxe. I ragazzi che nel tempo hanno frequentato la palestra raccontano dieci anni di passione sportiva, autogestione e impegno politico.



Vincenzo Cicanese

Nasce a Termoli nel 1978. Nel 1997 si iscrive all'Università di Torino dove, alcuni anni dopo, inizia a lavorare come montatore presso la web tv universitaria Extracampus. Frequenta i corsi di video del regista Enrico Venditti e i corsi di fotografia di Turi Rapisarda. Attualmente lavora prevalentemente come montatore.

Filmografia recente:

Seconds Out!! (2009)
The Black Stain (2007)
M.L.S. (2006)

Anteprima Nazionale

Concorso

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 22,30



LA FABBRICA È PIENA
Tragicomedia in otto atti
Italia, 2011, Betacam SP, 55', col.

Regia di Irene Dionisio; sceneggiatura di Irene Dionisio, Luiz Antonio Pinho Junior; fotografia di Francesca Cirilli; musiche originali di Matteo Marini, Andrea Negruzzo, Elena La Conte; montaggio di Alessandro Baltera. Produzione: a.titolo.

Ottobre 2010. Lo stabilimento Fiat Grandi Motori sta per essere demolito. Al suo interno una coppia di senza tetto rumeni – moderni eroi beckettiani – e un silenzioso veterano della fabbrica abbandonata, soprannominato l'amministratore delegato, vivono in un limbo tra disperazione e isterica euforia. La fabbrica in disfacimento diviene palcoscenico della loro personale e archetipica "tragicomedia", il cui ultimo atto si protrarrà fino alla fase finale della demolizione.



Irene Dionisio

È nata a Torino nel 1986. Dopo la laurea in Filosofia ha ottenuto un master in Cinema e filosofia all'Università di Amiens. Ha frequentato, nel corso del 2010, il master di documentarismo diretto da Daniele Segre, fondatore della scuola I Cammelli, e da Marco Bellocchio.

Filmografia recente

Sur les traces de Lygia Clark. Souvenirs et évocations des ses années parisiennes (2011)
Fières d'être putes (2010)
Haiku della fine (2009)

Anteprima Regionale | Apertura festival

Concorso

Martedì 6
Massimo 1
ore 20,30



MI POGOLOTTI QUERIDO
Il mio amato Pogolotti
Italia/Cuba, 2011, DV, 57', col.

Regia di Enrica Viola; sceneggiatura di Paola Rota, Enrica Viola; fotografia di Andrea Vaccari; musiche originali di Calipson, Oscar Valdes; montaggio di Paolo Marzoni. Con: Sergio Pugliatti e Diego Berrè. Produzione e distribuzione: Unafilim.

La storia di una migrazione di successo, quella di Dino Pogolotti, cittadino di Giaveno, che lascia la propria terra alla fine dell'Ottocento per giungere a Cuba, via New York. Nell'isola caraibica Pogolotti farà costruire, nel 1911, un quartiere operaio di mille case ancora oggi noto come Barrio Pogolotti.



Enrica Viola

Torinese, nata nel 1968, ha studiato cinema e documentario

sociale. Il suo primo lavoro è stato *Se la vita è meglio, butti via la telecamera* video ritratto dell'artista Marcello Piccardo, presentato a Filmmaker (Milano) e Torino Fim Festival nel 1998. Come regista ed autrice ha realizzato molti magazines e documentari di spettacolo per la tv. Dal 2008 lavora come autrice e produttrice indipendente.

Filmografia recente

Mi Pogolotti querido (2011)
Se la vita è meglio, butti via la telecamera (1998)

Concorso

Giovedì 8
Il Movie - Cineporto
ore 22,30



POLVERE Il grande
processo dell'amianto

Italia/Belgio/Svizzera, 2011, HD, 84', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura di Niccolò Bruna, Andrea Prandstraller; fotografia di Federico Tonozzi, Luciano Federici, Niccolò Bruna; musiche originali di Plus (Minus & Plus); montaggio di Michèle Hubinon. Produzione: GraffitiDoc. Distribuzione: Cinecittà Luce.

Il racconto dei primi mesi del processo contro i grandi azionisti della multinazionale Eternit, intrecciando le storie personali di "eroi comuni" del nostro tempo all'amara constatazione della crescita del consumo di amianto in Paesi come il Brasile e l'India.



Niccolò Bruna

Torinese, nato nel 1974, è laureato in Lettere moderne. Regista e produttore indipendente, sta sperimentando gli strumenti del documentario dal 1998, quando ha partecipato alla scuola Eictv a Cuba.

Filmografia recente

Che cosa manca, diario di bordo (2007)
Verso casa (2006)
My Nigerian Sisters (2005)



Andrea Prandstraller

Padovano, classe 1959, si è laureato in Storia del cinema al Dams di Bologna. Dal 1982 ha lavorato per dodici anni come aiuto regista collaborando, fra gli altri, con Franco Taviani, Emdio Greco e Francesco Rosi.

Filmografia recente

Vajont, cronaca di un disastro annunciato (2008)
Anatomia di un massacro (2005)
Donne. Gli italiani, la moda e le miss (2003)

Concorso

Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 15



PRIVILEGI OPERAI

Italia, 2011, HDV, 80', col.

Regia, soggetto, sceneggiatura, fotografia e montaggio di Gianni Ubaldo Canale, Gianfranco Crua; musiche originali di Federico Sirianni. Produzione Gianni Ubaldo Canale, Gianfranco Crua.

Mirafiori, inaugurato nel 1939, è il più grande complesso industriale italiano nonché la fabbrica più antica in Europa ancora in funzione. Il cuore della Fiat, la Fabbrica Italiana Automobili Torino. Il cuore della storia del movimento operaio italiano. Oggi, un momento di crisi molto delicato per lo stabilimento e per l'industria dell'auto, riporta i lavoratori agli onori della cronaca nazionale e internazionale.



Gianni Ubaldo Canale

Torinese nato nel 1966, filmmaker, realizza corti d'autore, hard news, cinema sociale, home video sportivi e storici.

Filmografia recente

La parola contro la camorra - Incontro con Roberto Saviano (2010)
Massimo Troisi - diario tv (2010)
Totò è sempre Totò (2009)



Gianfranco Crua

Nato a Torino nel 1960, è tra i fondatori di Sur, Società umana resistenti che si occupa di America Latina e dei diversi sud.

Filmografia recente

Oceani (2008)
L'isola nella corrente (2006)
Babalú Ayé, San Lazzaro (2004)

Concorso

Mercoledì 7
Il Movie - Cineporto
ore 22,30



S.A.L.P. ESERCIZIO DI MEMORIA

Italia, 2011, DV, 43', col.

Regia, soggetto e sceneggiatura del Collettivo Cromocinque; fotografia di Francesca Cirilli; musiche originali di Azzurra Fragale, Vittorio Catalano, Marna Fumarola; montaggio di Azzurra Fragale (in collaborazione con Tommaso Menietti, Michele Bosio, Mauro Corneglio). Con Sergio Cuccodoro, Domenico Caresio, Luigi ed Elso Merlo, Ezio Porello, Pasqualina Sesto. Produzione: Collettivo Cromocinque, frazione Vesignano, Rivarolo Canavese.

La Salp (Società Anonima Lavorazione Pelli), fondata nel 1919 a Rivarolo Canavese, è stata tra le principali concerie italiane per qualità della produzione e innovazione tecnologica. Nel secondo dopoguerra, di fronte allo stabilimento nasce il villaggio operaio: la fabbrica diventa "comunità". Dagli anni Settanta concorrenza internazionale e problemi organizzativi segnano il declino della Salp sino al fallimento nel 1995. Nel 2006 inizia la demolizione dello stabilimento.



Collettivo Cromocinque

È stato fondato nel 2007 da Michele Bosio, Mauro Corneglio, Azzurra Fragale, Tommaso Menietti e Andrea Origlia, unendo le rispettive esperienze individuali di regia, montaggio, composizione e ricerca per realizzare documentari dedicati al territorio regionale piemontese.

Filmografia recente

S.A.L.P. esercizio di memoria (2011)

Anteprima Nazionale

Concorso

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 20



LA SINDROME DEI MONELLI

Italia, 2011, HDV, 72', col.

Regia, sceneggiatura e fotografia di Alberto Coletta; musiche originali di Simone Bresciani; montaggio di Alberto Coletta, Thomas Torelli. Produzione e distribuzione: Xtend.

Julia è una bambina iperattiva e disattenta che non ubbidisce alle regole, non riconosce l'autorità, non si dedica con attenzione a niente. Molti bambini come Julia vengono additati come "monelli". Dov'è il limite tra naturale vivacità e patologia? La Adhd, questo il suo nome, ha un'incidenza sulla popolazione che va dall'1 (in Italia) al 10 per cento (negli Stati Uniti). La famiglia di Julia incontra così altre famiglie, esperti, associazioni, uniti dall'universale ricerca di comprensione e di serenità.



Alberto Coletta

Torinese, classe 1973,

ha frequentato la Scuola di cinema a Milano nel 1994 e poi si è specializzato in cinema documentario presso gli Ateliers Varan (Parigi) e numerosi altri workshops del programma Media, di Edn (European Documentary Network) e Eurodoc. Dal 1995 è stato autore, regista, montatore e trainer per diverse produzioni nazionali ed internazionali. Oggi lavora anche come creativo per Apple.

Filmografia recente

Luigi vs Jesus (2010)
Oltre la paura (2008)
See You Tomorrow (2006)

Anteprima Nazionale

Concorso

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 20,30



TRANSITI
Italia, 2011, DV, 50', col.

Regia e montaggio di Davide Tosco; sceneggiatura e fotografia di Davide Tosco, Alessandra Tria, Angelo Correale, Katherina Stecher. Con: Alessandra Tria, Angelo Correale, Katherina Stecher. Produzione e distribuzione: Fargofilm.

Essere trans è una condizione esistenziale molte volte archiviata con facili etichette, bollata d'immoralità. Bisogna allora scendere sotto la crosta mediatica, entrare in un microcosmo – per lo più conosciuto attraverso giudizi scontati e quasi sempre denigranti – e scoprirlo davvero. Un racconto sfaccettato, raccolto con un approccio partecipativo, dove i protagonisti scelgono come rappresentare se stessi, senza mediazioni, in controllo della propria immagine.



Davide Tosco
Nato a Torino nel 1969, è autore, regista e produttore di documentari

telesivi e radiofonici trasmessi dalle più importanti emittenti nazionali ed estere. Vive a Berlino e Città del Capo dove sviluppa percorsi formativi, in arti applicate e media, con ragazzi a rischio e giovani reclusi.

Filmografia recente

The Face of Evil (2006)
Hard Living Kids - Tomorrow's Heroes (2000)
Inside/B4 (1999)

Anteprima Regionale

Concorso

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 21,15



WHITE MEN
A Rock Bottom Movie About Four Almost Ordinary Men
Italia, 2011, HD, 65', b/n e col.

Regia, sceneggiatura e fotografia di Alessandro Baltera, Matteo Tortone; soggetto di Alessandro Baltera; musiche originali di Plus (Minus & Plus); montaggio di Alessandro Baltera, Enrico Giovannone. Con: Maneno Idd, Samson Biseko, Dixon Kilingo aka Mr. White, Alfred Kapole. Produzione e distribuzione: Babydoc Film.

Alfred sta seguendo il caso di un uomo mutilato. Samson lavora come giardiniere all'acquedotto. Maneno sta cercando di trovare una cura al proprio male. Mr. White prepara il suo prossimo concerto. In Tanzania, sulla stessa riva del Lago Vittoria, qualcuno parla di omicidi e pozioni miracolose, di tombe vuote ed immortalità. Gli strumenti della magia sono gli uomini bianchi. Gli albi come Alfred, Samson, Maneno e Mr. White.



Alessandro Baltera
Nato a Biella nel 1982, dopo gli

studi di Filosofia teoretica lavora come insegnante di lingue in un collegio svizzero, spazzaneve e spargisalaccia per il Comune di Torino, carrozziere e attore a Mumbai. Attualmente si dedica al cinema.

Matteo Tortone

Nato a Pinerolo nel 1982, durante gli studi in Lettere gira i primi cortometraggi finanziandoli con i lavori più disparati. Nel 2006 fonda la Olmo Produzioni insieme ad Alessandro Baltera.

Filmografia recente

How to Disappear Completely (on St. John's Day) (2008)
La sala da the (2007)

Anteprima Regionale

Concorso

Venerdì 9
Il Movie - Cineporto
ore 22,30

AMAZONIA 2.0

Ecuador/Italia, 2011, HDV, 42', col.

Regia di Sandro Bozzolo; soggetto di Sandro Bozzolo, Maria Cecilia Reyes, Alessandro Ingaria; sceneggiatura di Maria Cecilia Reyes, Alessandro Ingaria; fotografia di Eriberto Gualiga, Sandro Bozzolo; musiche originali di Ikara, Marco Lo Baido, Claudio Verneti; montaggio di Massimiliano Chicco. Produzione: Meibi.

A Sarayaku, in Ecuador, per la prima volta negli ultimi secoli, l'Amazzonia ha smesso di essere un luogo passivo che subisce senza reagire le prepotenze degli altri. Una comunità indigena, particolarmente visionaria, ha intrapreso un cammino di proposte creative e concrete, per una vera e propria rivoluzione della coscienza che vuole unire tutti i popoli in resistenza, nel mondo.

Anteprima Nazionale

Fuori Concorso

Venerdì 9
Centrale
ore 22

CINEFIAT PRESENTA

Italia, 2011, HD, 75', col.

Regia e montaggio di Alessandro Castelletto; sceneggiatura di Alessandro Castelletto, Elena Testa; fotografia di Claudio Meloni; musiche originali di Madaski. Con: Giuseppe Berta, Oddone Camerana, Giuseppe Culicchia, Davide Ferrario, Giorgio Fossati. Produzione: Enderiu, Csc Production, Route 1.

Quasi nessuno, neanche gli addetti ai lavori, è a conoscenza del fatto che a Torino, dall'inizio degli anni 50 fino ai primi anni 80 del secolo scorso, esisteva Cinefiat, la casa di produzione cinematografica della Fiat che aveva alle proprie dipendenze decine di professionisti, lavorava con i più importanti registi e attori del periodo, investiva molto denaro per produrre documentari distribuiti in tutto il mondo e talvolta tradotti anche in 19 lingue, esperanto compreso.

Anteprima Nazionale

Fuori Concorso

Sabato 10
Il Movie - Cineporto
ore 18,15

QUANDO OLIVETTI

INVENTÒ IL PC

La storia sconosciuta dell'invenzione del primo Personal computer

Italia, 2011, HD, 52', col.

Regia e soggetto di Alessandro Bernard e Paolo Ceretto; fotografia di Paolo Rapalino; montaggio di Marco Durettili. Con: Giovanni De Sandre, Gastone Garziera, Elserino Piol, Mario Bellini. Produzione: Zenit Arti Audiovisive.

Nei primi anni 60, parlare d'informatica significava dire di enormi, ingombranti calcolatori che per la maggior parte delle persone erano pura fantascienza. Mentre il mondo sogna e teme l'oggetto del futuro, in un piccolo laboratorio dai vetri oscurati, negli stabilimenti Olivetti ad Ivrea, quattro progettisti brevettano la Programma 101, la macchina che la stampa americana definisce "The first desk top computer of the world".

Fuori Concorso

Sabato 11
Blah Blah
ore 18,30
Ingresso gratuito

A SLEEPING DOG

A Documentary Film About Jazz Forms and the Art of Freedom

Italia, 2011, DVD, 57', col.

Regia e soggetto di Dario Martinez; sceneggiatura di Dario Martinez, Valentina Diana; fotografia di Andrea Deaglio, Isabella Doriana Giurgiu; musiche originali di Danilo Pala, Alfredo Ponissi, Furio Di Castri, Michele Anelli, Ivan Bert, Paolo Porta Francesco Partipilo, Max Carletti; montaggio di Nicole De Braun, Hedit Undo. Con Francesco Partipilo, Danilo Pala, Bernard Thomas, Aldo Rindone, Andrea Roncaglione. Produzione: Associazione Baretti, Torino. Distribuzione: GreenBox.

Attraverso le testimonianze di musicisti jazz torinesi delle ultime tre generazioni si compone una vicenda corale, in cui le storie personali e le avventure musicali si intrecciano, indicando il senso e il valore della musica stessa e della passione che muove coloro che la scelgono come forma espressiva.

Fuori Concorso

Giovedì 8
Blah Blah
ore 18,30
Ingresso gratuito

PiemonteMovieOff

Pillole di cinema... e oltre

Gli AperiCinema del Blah Blah

Focus Animazione | Martedì 6 marzo – Ore 17/19,30

Serata dedicata ai grandi cortometraggi 2011 del BEST OF VIEW: tra cinema nazionale e internazionale, uno sguardo alle stelle nascenti.

Audiovisivi fotografici | Mercoledì 7 marzo – Ore 18,30/21,00

L'associazione fotografica Eikon presenta il mondo dell'audiovisivo applicato alle immagini. Un'arte al confine tra cinema e fotografia.

A sleeping dog | Giovedì 8 marzo – Ore 18,30/21,00

Proiezione del documentario fuori concorso *A sleeping Dog*, sul mondo underground del jazz torinese.

9 onde – Wip | Sabato 10 marzo – Ore 18,30/21,00

Simone Saibene presenta il work in progress del suo film galiziano.

GLOCAL 2.0 | Domenica 11 marzo – Ore 18,30/21,00

Produttori, registi e staff di *Vivere senza soldi* (di Line Halvorsen, Eie film, 2010) e *Vinylmania* (di Paolo Campana, Stefilm, 2011) parleranno di due documentari divenuti dei casi a livello internazionale anche per il successo delle campagne di crowd-funding sul web.

Vincitori | Lunedì 12 marzo – Ore 17/19,30

Proiezione dei film vincitori del Piemonte Movie gLocal Film Festival 2012

EVENTO SPECIALE | Mercoledì 7 marzo – Ore 21,30/24,00

Serata Mauro Rostagno. In collaborazione con l'associazione Libera Piemonte, verrà proiettato il documentario *Una voce nel vento*, regia di Alberto Castiglione. Intervengono: Carla Rostagno, Enzo Cascini, Davide Pecorelli.

Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito
Blah Blah Via Po, 21 – Torino

Moncalieri – OffiCine PM

Parte a Moncalieri, la città in cui Piemonte Movie è nato, il progetto OPM (OffiCine Piemonte Movie). È un'iniziativa realizzata con TeatranzaArteDrama. Si inizia con un cineforum indipendente "Il cinema in sala Chaplin" dove far circuitare i tanti lavori realizzati in regione. Ma OffiCine PM è un progetto più ampio, che parte dalla connessione con i Presidi cinematografici locali, si lega alla rete culturale presente nei locali di via Palestro 9 e punta a promuovere ricerche, laboratori ed eventi nell'ambito della cinematografia locale.

**Conferenza stampa
TeatranzaArteDrama**

**Via Palestro 9 – Moncalieri
Venerdì 9 marzo – Ore 11,30**

DONNE E MAFIA

Donne che hanno scelto l'impegno contro le mafie

dal 3 al 18 marzo a Rivoli (TO),
CASA DEL CONTE VERDE, via Fratelli Piol 8

**Orario:
dal Martedì al Venerdì: 15/19,
Sabato e Domenica: 10/13 – 15/19**

Il progetto Donne e Mafie vuole mostrare la lunga strada percorsa dalle donne fatta di dolore, di fatica, di impegno, per contrastare violenza, sopraffazione, indifferenza: la storia di queste donne ci fa capire che, dentro e fuori le istituzioni, tutte e tutti possiamo fare qualcosa. Il lavoro di ricerca e di realizzazione è stato curato da Rita Margaira del Comitato Resistenza Colle del Lys in collaborazione con le donne della Associazione per la pace Gruppo di Rivoli con la supervisione di Anna Puglisi, fondatrice del Centro di Documentazione Peppino Impastato di Palermo e di Maria José Fava responsabile di Libera Piemonte.

AINOM

2011, Italia, 35mm, 94', col.

Regia e montaggio di Lorenzo Ceva Valla e Mario Garofalo; sceneggiatura di Daria Pratesi e Mario Garofalo; fotografia di Lorenzo Ceva Valla. Con: Lula Teklhaimanot, Enrico Olocco, Carlo Deprati, Alice Bachi, Ivan Alovisio. Produzione: Apropositodifilm.com

Alpi italiane, paese di confine: una donna eritrea nella neve, scappata dalla sua terra.

Una fuga disperata, oltre il confine. *Ainom*, vincitore del Best Directors Golden Rooster & hundred flowers China International Film Academy Awards 2011, è un film che mescola sentimento e tensione, avventura e denuncia sociale, in un crescendo di suspense che non abbandona mai lo spettatore.

Lorenzo Ceva Valla

Fotografo professionista, dal 2009 dirige con Mario Garofalo spot, documentari, film.

Mario Garofalo

Laureato in Filosofia, lavora come regista e filmmaker, in particolare per RaiSat. È docente presso l'Istituto superiore di Comunicazione Multimediale Albe Steiner Milano. È ideatore e coordinatore della Scuola di Cinema dei Bambini.

Fuori Concorso

**Giovedì 8
Il Movie - Cineporto
ore 20,30**

MORGANA

2011, Italia, DV, 80', col.

Regia, soggetto, fotografia e montaggio di Giancarlo Granata; sceneggiatura di Daniela Coragliotto; musiche di Henry Mancin. Con: Alessandra Coppo, Piero Ivona, Paola Baldizzone, Barbara Vizio, Elisa Piovano. Produzione: G.C.G. e Unicredit Group Circolo Torino.

In una Torino misteriosa e seducente la protagonista Morgana Lambert si ritrova a fare i conti con una schiera di malviventi e poliziotti, convinti

che il marito, morendo, le abbia lasciato un grosso bottino. Ad aiutarla si presenta un enigmatico e affascinante personaggio.

Giancarlo Granata

Nato il 5/11/1941 a Torino. Ha realizzato negli ultimi anni 6 lungometraggi tutti non profit interpretati da attori non professionisti col contributo del Circolo Unicredit.

Fuori Concorso

**Domenica 11
Il Movie - Cineporto
ore 17**

VINYLMANIA

**Quando la vita corre a 33 giri
Italia/Francia/Germania,
2011, Digibeta, 75', col.**

Regia, soggetto, sceneggiatura e fotografia di Paolo Campana; musiche originali di Fa Ventilato; montaggio di Andrea Pierri. Produzione: Stefilm. Distribuzione: Cinecittà Luce.

I dischi in vinile sono oggetti che non hanno mai perso la loro anima fino a diventare leggendari. Per semplice nostalgia degli appassionati? Per l'illusione di possedere la musica? Sono il grido contro il fiume digitale senza anima? Un viaggio da Tokyo a New York e poi Londra, Parigi e Praga, per incontrare tribù di collezionisti, deejay, musicisti... Film ufficiale del Record Store Day 2012.

Paolo Campana

Nato a Torino nel 1968, si è laureato in Storia e critica del cinema all'ateneo torinese e si è poi specializzato in regia a Parigi ed ha approfondito i suoi studi sul documentario al North West Institute of Further and Higher Education di Derry in Irlanda del Nord. Dal 1995 realizza documentari d'autore, promozionali ed istituzionali.

Fuori Concorso

**Mercoledì 18 aprile
Massimo
ore 20,30**

Le periferie dell'anima

Omaggio a Daniele Gaglianone

a cura di **Andrea Mattacheo** e **Marco Mastino**

Daniele Gaglianone, classe 1966, torinese d'origine anconetana, è uno degli autori cinematografici più interessanti del panorama nazionale.

Cresciuto artisticamente all'Archivio nazionale cinematografico della resistenza, ha raccolto i primi successi da regista nelle sezioni dedicate ai cortometraggi e ai documentari del Torino Film Festival. Dall'esordio sono molti i riconoscimenti nazionali e internazionali ottenuti, compreso un David di Donatello nel 2009 per il documentario *Rata neče biti (La guerra non ci sarà)*.

Quando abbiamo pensato al tema dell'edizione 2012 del festival, *Badlands*, bassifondi, la scelta dell'omaggio non poteva che cadere su di lui. La sua è visivamente ed emozionalmente una cinematografia sulle marginalità.

Della sua cinematografia mi ha sempre colpito la capacità di legare, indissolubilmente, i luoghi delle sue storie – spesso ambientate nelle periferie da dove lui stesso proviene – agli stati d'animo dei personaggi. Una costante metaforica carrellata che passa dalle ampie panoramiche sugli ambienti fino al primo piano dell'animo umano. Da qui il titolo della rassegna *Le periferie dell'anima. Omaggio a Daniele Gaglianone*. Qualche giorno fa l'ho incontrato alla Verdi 15 occupata, la residenza universitaria presidiata dagli studenti dell'Edisu. Era lì per proiettare e parlare del suo figlio forse più amato, il lungometraggio *Pietro*. Gli ho chiesto che cosa sono per lui le periferie: *“La periferia per me non è solo una connotazione urbanistica. È un mondo. Un modo di vedere il mondo. Si è lontani dal centro. Se non si è abbandonati ci si trova comunque in una situazione marginale. Ma è anche una postazione privilegiata da dove poter osservare il futuro”*.

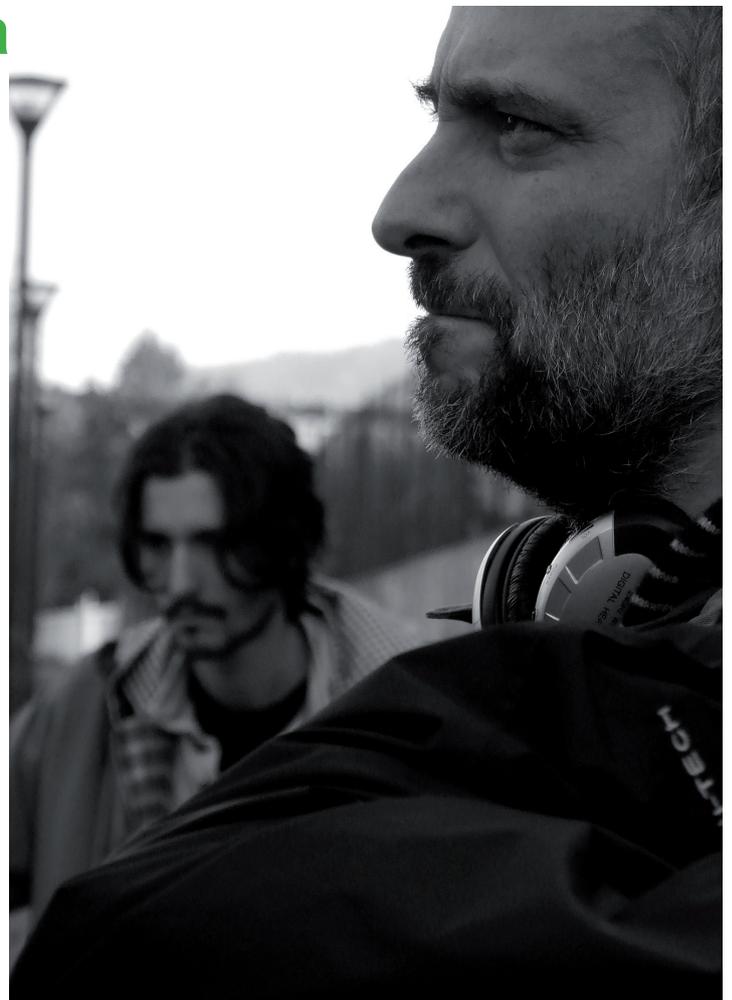
Alessandro Gaido

Come hai iniziato a confrontarti con il cinema?

Ho cominciato ad appassionarmi al cinema quando avevo 15-16 anni, in tv c'era una retrospettiva sul regista inglese Peter Watkins. Non sapevo molto di cinema e non sapevo nulla di lui, però la visione di quei film mi colpì moltissimo: intuì le potenzialità di questa cosa che si chiama cinema. Cinema “in senso lato”, perché i film di Watkins erano molto particolari, con continue incursioni tra il documentario e la finzione. Nello stesso periodo iniziai ad andare spesso in sala, e in un cineclub nell'82 vidi una rassegna su Fassbinder (e i Blues Brothers); insomma, avevo dei gusti molto eterogenei. I miei registi preferiti erano Peter Watkins e Alan Parker!

Poi finite le scuole superiori, dopo aver passato un anno a fare cose che non mi interessavano, ho deciso di iscrivermi a Lettere moderne, perché era l'unico posto in cui potevo studiare il cinema da un punto di vista teorico. Iniziai l'università, girai alcuni cortometraggi con gli amici e feci vari “incontri”, tra cui quello con l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza (ANCR), con il quale cominciai a collaborare assiduamente dal '91. Furono anni importanti, quando c'era ancora Paolo Gobetti. Entrare in Archivio ha rappresentato per me l'opportunità di fare un lavoro bello, interessante e a contatto con qualcosa di cui mi accorsi di non sapere niente: la Resistenza e in generale la Storia di questo paese nel '900. L'Archivio mi dava – oltre all'opportunità di poter vedere molte cose – anche i mezzi per poter lavorare a progetti miei. È stato quindi un momento fondamentale nel quale ho potuto trovare una “mia dimensione”. I lavori che facevo per l'Archivio spesso li consideravo miei dal punto di vista emotivo. In *Cichero* – per esempio – ci ho messo tutto me stesso.

Di fatto non sono mai andato in una scuola tecnica, ho imparato facendo. Questa “attitudine autarchica” mi ha dato modo di sperimentare molto; uno sperimentare che mi porto dietro ancora adesso. Penso che nelle mie opere sia abbastanza facile trovare un filo rosso che le lega.



C'è sempre, nei tuoi lavori, un rapporto forte tra immagine e memoria: la tua memoria personale, quella dei personaggi, la memoria come costruzione filosofica. Quanto l'esperienza dell'Archivio – la prossimità con le memorie di tanti passati – ha dato forma a questa tensione che si avverte nel tuo cinema?

Sicuramente lavorare sulla memoria individuale delle persone che hanno attraversato la Storia, ha amplificato un'attitudine che avevo già. Sono molto coinvolto dalla relazione con il passato, perché il passato è qualcosa che in realtà non si può mai sistemare in modo definitivo. Te lo porti dietro, come persona, come Paese, e si modifica, si trasforma. Paolo Gobetti diceva, parlando dei suoi ricordi, che dopo i 70 anni i ricordi non esistono più. Non significa che hai smesso di ricordare; la cosa accaduta la ricordi, ma è ormai il frutto di un'elaborazione durata decenni. Ogni volta che ricordi è come se a quest'immagine si aggiungesse o togliesse qualcosa. Non riesco a non confrontarmi con questa dimensione, anche nelle cose che sembrano più lineari e in cui i tempi non entrano in conflitto. Ad esempio in *Pietro*, durante il monologo finale, il passato viene raccontato, si ripresenta, e anche se non ci sono flashback, in quel momento di sospensione spaziotemporale il protagonista si confronta con ciò che è accaduto e ciò che accade, con ciò che stato e ciò che è.

Credo che uno dei temi che striscia sotto tutte le mie cose sia il rapporto con la violenza. Cosa accade quando la violenza della Storia bussa alla tua porta? Quando arriva la guerra? Oppure quando ti devi confrontare con la violenza che si scatena in dinamiche più ristrette e riguarda il singolo? Ci si trova costretti ad attraversare una soglia che porta a un cambiamento; è un momento in cui si perdono certe cose e se ne trovano altre, che possono essere tutt'altro che piacevoli. E le cose perse ti sembreranno allora qualcosa di estremamente prezioso, ti lasceranno per sempre un senso di nostalgia. Sono due elementi molto legati quello della memoria e della perdita dell'innocenza. Ci si ricorda soltanto delle cose che si perdono.

A proposito di violenza, c'è una frase di Saba, ambigualmente freudiana: *“Gli italiani non sono parricidi; sono fraticidi. [...] Gli italiani vogliono darsi al padre, ed avere da lui, in cambio, il permesso di uccidere gli altri fratelli”*. Nei tuoi film invece sembra che uccidere i fratelli cattivi abbia un valore fortemente rivoluzionario.

Quello sulla violenza è un discorso complesso. C'è una violenza diffusa che genera eventi “straordinari”, che emerge in modo più o meno clamoroso: noi vediamo solo la punta di un iceberg. Spesso nelle situazioni estreme esplodono cose latenti. Se ci si ammazza per un parcheggio vuol dire che qualcosa ti ha fatto arrivare fino a lì. Non tutti lo fanno ma, se accade, è una cosa che riguarda tutti. Non sto cercando di rendere tutto relativo: se tutto è violenza allora nessuno è violento. È proprio il contrario, dobbiamo prestare attenzione alla violenza che non riconosciamo come tale. Più la violenza è intrinseca alla società, più questa tende a separarla da sé. Di fronte a eventi orribili si usa un linguaggio che allontana i fatti dal “senso di umanità”: si dice che il responsabile è un “mostro”. Come se queste persone provenissero da Marte; ma tutto nasce, cresce e muore qui, in mezzo a noi.

Con la violenza ci si rapporta come con la malattia, la tendenza è quella di nasconderla e di darle una sistemazione. È una questione di rapporto con il proprio corpo, inteso sia come corpo fisico del singolo, sia come organismo sociale, come società. C'è una riflessione secondo me paradigmatica riguardo questo rapporto: noi facciamo sempre due cose, respiriamo e deglutiamo. Mandiamo giù in continuazione saliva, dalla bocca all'esofago; ma se io sputo in un bicchiere mi fa schifo poi bere la mia saliva, ingurgitarla di nuovo. Ciò che “va fuori dalla linea” è lo sputo nel bicchiere. Pur essendo ciò che ho dentro la bocca in ogni istante non voglio riconoscere che fa parte di me. Mi sembra un'ottima metafora di ciò che avviene a livello sociale rispetto alla violenza. Non si può combattere una malattia se la si nasconde. Dobbiamo dire: *“Sì, sono malato”, “Sì, siamo tutti malati”*. E finché non ce lo si dice, non c'è nessuna possibilità di guarigione. È un'allegoria che funziona anche per la crisi economica: c'è la tendenza a negare l'origine di tutto questo, che non si tratta di un cataclisma, ma è qualcosa intrinsecamente legato al modo in cui abbiamo deciso di organizzare la nostra vita.



In questa “malattia” il desiderio di un amore diverso, di un amore “malgrado tutto”, sembra quasi impossibile. Nei tuoi lavori il rapporto tra sessi è di una difficoltà immensa.

I miei personaggi sono soprattutto dei personaggi soli. Finché ognuno non fa i conti con questa solitudine non ha alcuna speranza di poter star bene con gli altri, di poter costruire qualcosa. Finché non ci si sente davvero soli, e non si sbatte la testa contro il muro, non si potrà trovare un modo di accettare gli altri. Soprattutto dopo trent'anni di delirio e follia individualista, in cui la società ha finito col non esistere e la comunità è diventata una cosa pericolosa, in cui tutti siamo in gara con gli altri.

Come ti rapporti con le persone con cui scrivi spesso, per esempio con Giaime Alonge o Alessandro Scippa. Come il tuo essere indipendente e “autarchico” trova accordo con sensibilità differenti? Il rapporto con Giaime è un rapporto che dura da vent'anni, ci siamo conosciuti al seminario per laureandi di Rondolino e in effetti – anche visivamente – eravamo distanti. Ma io credo che, alla fine, nei rapporti ci si debba incontrare sulle cose che contano sul serio. Probabilmente da solo *I nostri anni* non l'avrei mai scritto. Gli raccontai la storia che avevo in testa, ci mettemmo a lavorare e fu un'esperienza bellissima, che sarebbe rimasta tale anche se il film non avesse mai visto la luce. Abbiamo continuato in modi anche differenti a lavorare insieme e stiamo continuando a farlo, anche con l'apporto di altre persone, come ad esempio Alessandro. Però

devo dire che non è solo questione di complementarità, credo che evidentemente alla fine ci sia un modo comune di sentire le cose. Uno dei momenti, per esempio, in cui ho iniziato a relazionarmi con Giaime è stato durante il seminario di Rondolino, in occasione di un dibattito su *Fino alla fine del mondo* di Wim Wenders; film di cui tutti parlavano bene e che a me invece aveva fatto schifo. Giaime aveva presentato un'analisi del film molto puntuale cogliendo alcuni aspetti interessanti del film e a un certo punto io ho sbottato dicendo: *“Questo film non vale un'inquadratura di un film di Herzog!”*. A me non piace Wenders in generale, non mi appassiona, però, probabilmente, superando la visione di pancia, quel film aveva delle cose di cui valeva la pena parlare.

Però questa cosa dell'affrontare i film e le cose in generale “di pancia” è molto importante. Malgrado la formazione accademica e la conoscenza teorica del cinema, fortunatamente nei tuoi film non ci sono mai maniera, retorica o cinefilia sterile. Quanto conta “la pancia” in questa cosa?

Sono una persona molto istintiva e assolutamente incapace di programmare qualcosa: seguo una strada perché sento che la devo seguire. È un modo di fare molto pragmatico, legato alla mia esperienza, quindi penso che in nessun mio film ci sia una citazione. Non credo sia una citazione, neppure quando c'è un riferimento esplicito, come in *Nemmeno il destino* quando Lorenzo (Stefano Cassetti) parla al ragazzino della scena di *Taxi Driver*, perché è qualcosa che

appartiene al personaggio, non è qualcosa che arriva da fuori ed entra nel film. Per carità ci sono delle citazioni bellissime nella storia del cinema, il mio non è un discorso contro la citazione. E che in fin dei conti io penso sempre poco al fatto di “essere lì” a fare un film. Voglio raccontare la mia storia.

Come ti sei portato in *Ruggine* il tuo passato molto diverso, produttivamente, da quel tipo di cinema? Nel romanzo non c'è la parte di Carmine da adulto, e non mi sembra un caso che proprio in quella sequenza ci siano tanti tuoi attori passati...

La struttura produttiva di *Ruggine* era simile a quella di *Nemmeno il destino*. L'unica cosa che salta agli occhi rispetto ai miei altri film è che in *Ruggine* ci sono degli attori famosi e riconosciuti come tali. *Ruggine* è una storia che racchiude molti dei “miei” temi. Anche questo è un film sul male, sul rapporto con la violenza; la storia di un gruppo di bambini che si scontra con la violenza che viene da fuori e che li costringe a fare i conti anche con la violenza che hanno dentro. E cosa succede? Cosa diventi? I quarantenni di *Ruggine* sono molto vicini ai vecchi de *I nostri anni*, e i bambini di *Ruggine* sono molto vicini ai ragazzi partigiani de *I nostri anni*. È la storia di una guerra. Uno dei cardini attorno ai quali ruota *I nostri anni* è il fatto che queste persone non possono più prescindere da ciò che hanno vissuto. Devo dire che, parlandone con voi, mi rendo conto per la prima volta di quanto siano legati questi due film apparentemente così lontani.

Infatti, nelle tue opere, personaggi che sono vicini da giovani, una volta adulti si trovano distanti e soli...

Credo che ci siano diversi modi di vivere una comunanza: la scena della metropolitana in *Ruggine*, per esempio, credo voglia raccontare questo. Magari i tre protagonisti non si incontreranno, non andranno a darsi “Ma sei tu?”, però c'è una parte di loro che sarà legata agli altri per sempre, divideranno uno spazio mentale e interiore. In fondo le persone te le porti dentro, anche se non le vedi più.



I NOSTRI ANNI
Italia, 2000, 35mm, 90', b/n

Regia e soggetto di Daniele Gaglianone; sceneggiatura di Giaime Alonge, Daniele Gaglianone; fotografia di Gherardo Gossi; musiche originali di Massimo Miride, Giuseppe Napoli, Monica Affatato, Daniele Gaglianone; montaggio di Luca Gasparini. Con Virgilio Bei, Piero Franzo, Giuseppe Boccalatte, Massimo Miride, Enrico Saletti. Produzione: Gianluca Arcopinto per Zebra Productions, con la partecipazione di Tele +. Distribuzione: Pablo.

Un anziano ex partigiano, Alberto, incontra in un ospizio, Umberto Passoni, il comandante fascista che durante la Resistenza aveva ucciso molti suoi compagni. Deciso a vendicare il massacro avvenuto oltre mezzo secolo prima, Alberto raggiunge Natalino, uno dei pochi sopravvissuti alla strage, e lo convince a seguirlo alla casa di riposo, con l'intento di uccidere l'ex fascista. Girato tra Brusasco e Strambino, il film ha vinto numerosi premi ed è stato selezionato alla Quinzaine des Réalisateur a Cannes.

Venerdì 9
Massimo 1
ore 20,30

Domenica 11
Massimo 1
ore 22,30



NEMMENO IL DESTINO
Italia, 2004, 35mm, 110', col.

Regia di Daniele Gaglianone; soggetto: Gianfranco Bettin (liberamente tratto dal suo omonimo romanzo); sceneggiatura: Giaime Alonge, Daniele Gaglianone, Alessandro Scippa; fotografia di Gherardo Gossi; musiche originali di Giuseppe Napoli; montaggio di Luca Gasparini. Con Mauro Cordella, Fabrizio Nicastro, Giuseppe Sanna, Lalli, Gino Lana. Produzione: Domenico Procacci, Gianluca Arcopinto, Pierpaolo Trezzini per Fandango e Armadillo Cinematografica, con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Distribuzione: Fandango.

Alessandro ha 15 anni e vive alla periferia di Torino con una madre affetta da problemi psichici. È legato da una forte amicizia a Toni e Ferdi, ma li perde entrambi a causa del disagio che li affligge: il primo scompare nel nulla, il secondo si suicida lanciandosi dal tetto di un palazzo. Quando un'anziana coppia di amici viene sfrattata, Alessandro incendia la loro casa e viene mandato in una comunità. Vincitore di numerosi premi, tra cui il Premio Miccichè alla Biennale di Venezia 2004 e il Tiger Award al Rotterdam International Film Festival 2005.

Sabato 10
Massimo 1
ore 18

Lunedì 12
Massimo 1
ore 20,30



PIETRO
Italia, 2010, 35mm, 82', col.

Regia e sceneggiatura di Daniele Gaglianone; fotografia di Gherardo Gossi; musiche originali di Evandro Fornasier, Walter Mafri, Mario Actis; montaggio di Enrico Giovannone. Con Pietro Casella, Francesco Lattarulo, Fabrizio Nicastro, Carlotta Saletti, Diego Canteri. Produzione: Enrico Giovannone, Andrea Parena, Gianluca Arcopinto, Emanuele Nespeca per BabyDoc Film, La Fabbrichetta, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Distribuzione: Lucky Red.

Pietro, ragazzo debole e affetto da un leggero ritardo mentale, vive con il fratello tossicodipendente nella casa lasciata loro dai genitori. Intorno a lui un mondo grigio, asettico e soprattutto crudele, dove ognuno è vittima di qualcuno e a sua volta carnefice degli altri. Pietro resta fermo a guardare, immobile, deriso e sfruttato da tutti, fino a quando non intravede la speranza di un amore.

Sabato 10
Massimo 1
ore 20,30

Lunedì 12
Massimo 1
ore 22,30



RUGGINE
Italia, 2011, 35mm, 105', col.

Regia di Daniele Gaglianone; soggetto dal libro omonimo di Stefano Massaron; sceneggiatura di Giaime Alonge, Daniele Gaglianone, Alessandro Scippa; fotografia di Gherardo Gossi; musiche originali di Evandro Fornasier, Walter Magri, Massimo Miride; canzone "Un campo lungo cinematografico" di Vasco Brondi, Le Luci della Centrale Elettrica; montaggio di Enrico Giovannone. Con Filippo Timi, Stefano Accorsi, Valerio Mastandrea, Valeria Solarino. Produzione: Gianluca Arcopinto, Domenico Procacci per Zaroff Film e Fandango, in collaborazione con Rai Cinema e con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività culturali e Apulia Film Commission. Distribuzione: Fandango.

In un quartiere della periferia torinese un gruppo di ragazzini passa l'estate giocando intorno alle macerie di un'era contadina ormai finita, due vecchi silos mangiati dalla ruggine che si sono trasformati in un distinto medico – che si rivelerà essere mostruoso quanto l'orco di tante fiabe – sconvolgerà le loro esistenze. Trent'anni dopo ognuno di loro sta ancora facendo i conti con i ricordi di un passato che non passa.

Sabato 10
Massimo 1
ore 22,30



RATA NECE BITI
Non ci sarà la guerra
Italia, 2008, HDV, 176', col.

Regia di Daniele Gaglianone; soggetto di Daniele Gaglianone, Andrea Parena, Enrico Giovannone; fotografia di Daniele Gaglianone, Andrea Parena; montaggio di Enrico Giovannone. Con Aziz, Mohamed Bektić, Hajra Čatić, Zoran Herceg, Aleksandar Kostović. Produzione: Enrico Giovannone e Andrea Parena per BabyDoc Film, Gianluca Arcopinto, Daniele Mittica, con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte e Regione Piemonte (Piemonte Doc Film Fund).

La vita a Srebrenica, dove il tempo sembra esserci fermato ai giorni del massacro. Il villaggio di Suceska, tra il gregge dei guardaboschi Mohamed e i sentieri di guerra. La Drina, il fiume di Aziz, ex combattente bosniaco scampato all'eccidio. Tuzla, dove all'International Commission of Missing Persons si conservano i resti esumati dalle fosse comuni e si lavora per dare ai morti un nome e restituirli alla memoria delle famiglie. Sarajevo, in cui Zoran cammina sognando la città scomparsa insieme alla sua infanzia. Vincitore del David di Donatello nel 2009.

Domenica 11
Massimo 1
ore 16,30

A GHASTLY TALE

Italia, 2006, MiniDV, 3', col.

Video ispirato a I sommersi e i salvati di Primo Levi. Il titolo si riferisce ai versi di Samuel Taylor Coleridge che Levi ha inserito all'inizio del libro: "Since then, at an uncertain hour, / That agony returns: / And till my ghastly tale is told / This heart within me burns" (The Rime of the Ancient Mariner, vv. 582-85).

Sabato 10 - ore 20,30
Massimo 1

ALLE SOGLIE DELLA SERA

Un viaggio a Riga con Marina Jarre
Italia, 2005, DVCam, 53', col.

Viaggio di Marina Jarre nella città natale, Riga, da cui manca da sessant'anni. Sulle tacce dei luoghi dell'infanzia abbandonati a causa della guerra e delle persecuzioni. Alla sua testimonianza si aggiunge quella di Bella Blumberg, sopravvissuto allo sterminio degli ebrei lettoni.

Sabato 10 - ore 16,15
Massimo 1

CICHERO

Italia, 1993, Bvu, 50', b/n e col.

Documentario dedicato alla divisione partigiana capeggiata da Giovanni Battista Lazagna, attiva tra l'Alessandrino e la Liguria. Giovani provenienti da esperienze diverse che scelsero insieme la via della montagna.

Domenica 11 - ore 20,30
Massimo 1

E FINISCE COSÌ

Italia, 1995, 16 mm, 12', col.

Tre ragazzini della periferia di Torino giocano su un piazzale e parlano di sé e dei propri idoli; presto, però, in un vecchio capannone industriale devono fare i conti con i giochi di quelli più grandi.

Sabato 10 - ore 18
Massimo 1

ERA MEGLIO MORIRE DA PICCOLI

Italia, 1992, BVU, 15', b/n e col.

Una riflessione sul senso di perdita dei luoghi fisici e mentali dell'infanzia, dedicata "agli amici perduti e a quelli ritrovati". Primo Premio Concorso Spazio Italia del Festival Internazionale Cinema Giovani 1992.

Sabato 10 - ore 18
Massimo 1

Lunedì 12 - ore 16,30
Massimo 1

IL SALE DELLA TERRA

Italia, 1994, 16 mm, 15', col.

Il sale della terra è lo sperma maschile, che fino dai miti primigeni è associato al dolore ed alla violenza. "Il film inizia con la citazione di un mito ittita: anche se facciamo finta di non saperlo, veniamo da qui. La generazione e il senso ancestrale della vita è qualcosa che ha in sé una violenza terribile".

Sabato 10 - ore 20,30
Massimo 1

LA CLASSE DEI GIALLI

Un giorno da bambini
Italia, 2008, HDV, 60', col.

Torino, asilo nel quartiere di San Salvatoro: il "giallo" della classe in questione indica l'identità di un gruppo di bambini che ne trascende ogni altra. Il documentario mostra un giorno della loro vita nel luogo che conoscono meglio di ogni altro.

Lunedì 12 - ore 17,30
Massimo 1

LA FERITA

Italia, 1991, U-Matic, 29', b/n e col.

Delirio visuale e reale di una ragazza, cui non resta altra soluzione dopo che il velo, con cui filtriamo i dettagli "insignificanti" e crudeli in cui viviamo, si è rotto. "Le mestruazioni sono il segno di qualcosa a cui occorre necessariamente adeguarsi, la natura che ciclicamente ti ferisce".

Sabato 10 - ore 20,30
Massimo 1

Lunedì 12 - ore 16,30
Massimo 1

LANCIA DI CHIVASSO: UNA COMUNITÀ OPERAIA NON RASSEGNA

Italia, 1994, Vhs e Video8 high band, 60' col.

Regia di Corrado Borsa, Daniele Gaglianone, Marco Sassano. Il montaggio del materiale video girato dall'operaio Fiorentino Cerruti rievoca le lotte operaie contro la chiusura dello stabilimento Lancia di Chivasso, decretata dai vertici Fiat nel giugno-luglio 1992.

Domenica 11 - ore 20,30
Massimo 1

Lunedì 12 - ore 17,30
Massimo 1

L'ORECCHIO FERITO DEL PICCOLO COMANDANTE

Italia, 1993, riprese in Super8, master in 16mm, 10', b/n

Un ragazzino sordomuto raggiunge con la madre un gruppo di partigiani e partecipa alla vita dei combattenti in maniera giocosa. L'allegria si trasforma però in tragedia a causa di un rastrellamento dei fascisti.

Venerdì 9 - ore 20,30
Massimo 1

Domenica 11 - ore 22,30
Massimo 1

LUOGHI INAGIBILI IN ATTESA DI RISTRUTTURAZIONE CAPITALE

Italia, 1997, Betacam, 38', b/n e col.

Un palazzo della vecchia Torino è destinato a essere ristrutturato. Le persone e le cose che sopravvivono sono superstiti di un naufragio lento e inesorabile, un mondo che si sta allontanando per sempre.

Sabato 10 - ore 16,15
Massimo 1

NON SI DEVE MORIRE PER VIVERE

Italia, 2005, DVCam, 35', b/n e col.

La testimonianza della coraggiosa e tenace lotta di Benito Franza e Albino Stella per rendere pubblica la malattia contratta sul luogo di lavoro, la fabbrica di coloranti Ipeca (Industria Piemontese di Colori di Anilina) di Cirié (TO).

Martedì 6 - ore 20,30
Massimo 1

Lunedì 12 - ore 17,30
Massimo 1

UOMINI E MERCATI

Italia, 2011, 25', col.

Regia di Daniele Gaglianone e degli studenti del workshop Scrittura e regia del progetto Filming in Turin (Aelfric Bianchi, Emanuela Borea, Francesco Dragone, Enrico Gaggero, Francesca Marino, Andras Minach, Franco Piccolo, Giulia Piscitelli, Francesco Toscano).

Tre grandi mercati si raccontano per raccontare la città della Mole nel docufilm diretto dal regista torinese, realizzato con i partecipanti al Workshop Scrittura e regia di Filming in Turin tra il mercato di Porta Palazzo, di corso Spezia e quello di Piazza Benefica.

Lun. 27 Febbraio - ore 14,30
Laboratorio Quazza -
Università di Torino

TerreDiCinema

Identità sconfiniate

a cura di **Vittorio Sclaverani**

La Galizia – Finis terrae d'Europa, nord ovest della Spagna – è un paradiso per tutti quelli che, come me, sono affascinati dal paesaggio atlantico, dal clima variabile, dalla simbologia e da fenomeni di sincretismo. È un luogo davvero speciale, non solo per essere la mia terra d'elezione, ma perché l'ho sempre vista come un territorio aperto e chiuso allo stesso tempo, capace d'importare l'originalità dell'altro e fonderla con la propria specificità. La Galizia ha un idioma proprio, il *galego*, non ha dimenticato la sua storia, però allo stesso tempo non rivolge il suo sguardo esclusivamente all'interno. Ho pensato che quest'identità imprecisa, sfocata, *borrosa*, come la definirebbe l'intellettuale Santiago Lamas, si sarebbe convertita nello scenario ideale per una storia dove si rivendica il diritto all'opacità in tema d'identità. Inoltre la mia particolare condizione di italiano d'anagrafe, ma fortemente identificato con un'altra terra, mi permette di mantenere un dialogo sempre aperto con questo tema. Da quando mi sono trasferito stabilmente in Galizia, mi sono ritrovato a pensare spesso che l'identità, in realtà, non è qualcosa di trasparente, inalterabile, chiuso dentro confini storici immutabili ma si definisce nel suo costante farsi e rifarsi.

Nel lungometraggio *9 onde*, attraverso il cammino del protagonista, si cercherà di esplorare questo concetto. Ad ogni modo, è bene sottolineare, non sarà necessario essere antropologi o critici cinematografici per comprendere quello che verrà raccontato sullo schermo. Chiunque potrà accompagnare il protagonista nel corso del suo cammino e farsi una propria lettura. Aggiungo soltanto che le location del film – Lobios, il Couto Mixto, Xinzo de Limia, Ourense e la spiaggia di A Lanzada – sono reali. Ognuno di essi è un contenitore di leggende, di simboli... Tutti questi luoghi apporteranno qualcosa alla storia.

Quest'ultimo anno, ho potuto assistere, insieme a tante altre persone, alla nascita di una *nuova Via della seta*, come l'ha definita Eduard Punset, a un cambio epocale all'interno della società spagnola ed europea in generale. Mentre le piazze si riempivano di manifestanti indignados, nuovi orizzonti cominciarono a prendere forma. Fondamentale, per me, è stato l'incontro, in questo particolare momento, con Moncho Conde-Corbal e con Elcercano.com – un luogo nato a Ourense fuori da logiche partitiche e dal sistema delle sovvenzioni pubbliche, utopico e concreto allo stesso tempo. Il progetto *9 onde* si sviluppa su questa base e in questa particolare situazione storica, affidandosi a un nuovo paradigma produttivo: abbracciando un sistema che, come sostiene Moncho, "scommetta prima di tutto sulla coesione tra persone, su coloro che, per empatia, vogliono sentirsi parte integrante di un progetto".

Moncho ed io abbiamo ideato tre formule di partecipazione a *9 onde*:

- 1 – La vendita di azioni del valore di 100 euro cada una. Ogni singola azione darà diritto allo 0,4% dei proventi che genererà il film nel corso dei prossimi 25 anni.

- 2 – La vendita di partecipazioni del valore di 50 euro cada una. Quest'importo non si traduce in un corrispettivo economico in caso di proventi, però darà diritto al possessore di comparire, con il proprio nome e cognome, tra i crediti del film.

- 3 – Una formula partecipativa che, a partire da singole quote da 10 euro, darà diritto a un biglietto per l'anteprima e a un foglio di ringraziamento per l'aiuto concesso.

Progetti come *9 onde* nascono per un'urgenza, perché si devono fare. In quest'avventura ho la fortuna di essere accompagnato da professionisti di alto livello, italiani e galiziani, però tutti coloro che vi collaborano hanno la medesima importanza. Tutti, in un modo o nell'altro, formano parte del progetto. Secondo me, nell'era digitale, il cinema deve continuare a essere un'arte collettiva.

Simone Saibene



9 ONDE

Work in progress

Spagna/Italia, 2012, 80'

Regia e sceneggiatura di Simone Saibene; Fotografia di Luca Granato; Musiche originali di Alex Alvarez Espinosa. Con Dario Merlini, Maria Tasende, Isabel Martínez-Risco. Collaborano Mon Devane (grafica e manifesti), Natasha Lelenco (making off) e Pablo Culebras (assistente di produzione).

Al confine tra Galizia e Portogallo, un uomo perde la memoria bevendo a una fonte d'acqua. Comincia così un cammino verso la sua vera identità. Il progetto 9 onde è stato presentato ufficialmente a Ourense il 15 di dicembre 2011. Le riprese saranno effettuate tra luglio e agosto 2012, in Galizia, nelle seguenti località: Padrendo, Lobios, Couto Mixto, Xinzo de Limia, Ourense, Provincia di Pontevedra e A Lanzada. Uscita prevista: anno 2013.

Per scaricare dossier in italiano, galiziano e spagnolo e per maggiori informazioni su *9 onde*: www.elcercano.com.

Per partecipare i versamenti possono essere effettuati sul conto: NOVAGALICIA BIC. – CAGLESMMXXX IBAN ES83 2080 0450 8330 4006 6761.

Contatti: ELCERCANO.COM
Avenida de la Habana, 49 – 1 dcha
– 32003 Ourense – España.
Tel.: +34 988 10 32 20.
Mail: elcercano@elcercano.com

Sabato 10
Blah Blah
ore 18,30
Ingresso gratuito

Area31

La ragazza di via Millelire

I panni sporchi vanno (anche)
lavati in pubblico

a cura di **Claudio Di Minno**

La ragazza di via Millelire, film prodotto dalla Rai nel 1980, è un'importante testimonianza sulla Torino dell'epoca, un film che oggi può essere visto anche alla luce dei grandi cambiamenti che la città ha avuto nel corso degli ultimi decenni.

La periferia di Mirafiori Sud – non solo semplice “ambientazione”, ma vera protagonista attiva grazie ai suoi “paesaggi” fatti di asfalto e cemento, di ritagli di erba in mezzo ai palazzi tipici dei quartieri dormitorio – era all'epoca uno dei quartieri più problematici di Torino, celebre per i continui fatti di cronaca e per una decennale tradizione fatta di abbandono e di degrado urbano.

La ragazza di via Millelire ricevette pesanti accuse alla sua uscita. Se relativamente poco può stupire l'accoglienza della critica (che dopo il passaggio del film al Festival di Venezia del 1980 liquidò l'operazione con veloci recensioni non prive di tratti pregiudiziali nei confronti di un lavoro apparentemente molto “locale”, ma in realtà in grado di spingere alla riflessione generale sul tema delle periferie urbane), più significativa fu la pessima reazione di molti abitanti del quartiere rappresentato. I residenti di via Artom e delle zone limitrofe accusarono il film di contribuire negativamente all'immagine del luogo, dando vita a una vera e propria pubblicità al rovescio che avrebbe ancor più favorito la denigrazione da parte del resto della cittadinanza.

L'operazione non era priva di rischi, e gli autori ne erano consci. Il regista Gianni Serra, coadiuvato tra gli altri da Tomaso Sherman per la scrittura e da Sergio Ariotti e Bruno Gambarotta quali delegati Rai alla produzione, aveva realizzato (sempre in collaborazione con Ariotti e sempre per la Rai) la serie di documentari dal titolo *I ragazzi di quartiere* (in onda nella primavera del 1980) dedicando ampio spazio a Mirafiori Sud e alla zona di via Artom in particolare. Rivedendo parallelamente questi documentari e *La ragazza di via Millelire*, non sfugge come siano il risultato di una comune azione di indagine sul territorio. Molte sequenze del film paiono scaturire dalle testimonianze delle operatrici del locale Centro d'incontro che raccontano alla troupe di Serra storie di quotidiana emarginazione, fatte di droga, prostituzione giovanile, disoccupazione, violenze varie. Le stesse sequenze che nel film rappresentano i continui atti vandalici che le bande di zona perpetuavano ai beni pubblici, provengono non dall'immaginazione degli sceneggiatori, ma dalla realtà.

A contribuire alle polemiche, il sostegno diretto dell'allora sindaco Diego Novelli, il quale subì da un lato le accuse dell'opposizione in consiglio comunale e dall'altro, come detto, quelle dei cittadini della zona. Ma, come egli stesso ricorda, “[...] allora quella era la Torino delle periferie”. L'idea di chi osteggiava il film era – per dirla con le note parole che Andreotti usò per stigmatizzare *Ladri di biciclette* di De Sica, reo, a suo parere di rappresentare negativamente l'immagine dell'Italia – di non “lavare i panni sporchi in casa propria”. *La ragazza di via Millelire* mostra, invece, come sia proprio il nascondere i problemi, fare finta che non ci siano, a peggiorare le situazioni di degrado: il cinema, proprio come la politica, necessita una presa di posizione, l'assunzione di decisioni, anche a costo di polemiche ed errori.



Regia di Gianni Serra; soggetto e sceneggiatura di Gianni Serra e Tomaso Sherman; fotografia di Dario Di Palma; musiche originali di Luis Enriquez Bacalov; montaggio di Maria Di Mauro. Con: Oria Conforti, Lucia Sturiale, Roberto Signorile, Francesco Pugliese, Fernanda Ponchione. Produzione: Rai Radio Televisione Italiana-Rete Due. Distribuzione: Rai Radio Televisione Italiana.

Betty ha 13 anni. Vive a Torino, nel quartiere di Mirafiori Sud. Trascurata dalla famiglia, di lei s'interessa Verdiana, che lavora in un centro d'incontro di zona e che tenta d'inserirla in una struttura d'accoglienza. Betty ogni volta scappa, tornando alle sue cattive frequentazioni, come una banda di delinquenti che la spingono a prostituirsi. Il film, sostenuto dall'allora sindaco Novelli, è un crudo ritratto della periferia metropolitana, male accolto dagli abitanti dei luoghi rappresentati.

Gianni Serra

Nato a Montichiari (BS) nel 1933 esordisce come attore, per poi dedicarsi a un'attività di regista di film per la televisione. I suoi lavori si segnalano per l'attenzione rivolta alle problematiche sociali italiane e non solo, dalla vita delle periferie a quella negli ospedali psichiatrici.

Filmografia recente

Un altro mondo è possibile (2001)
La ragazza di via Millelire (1980)
Fortezze vuote (1976)

Giovedì 8
Il Movie - Cineporto
ore 18
ingresso gratuito

RazzaOperaia

Brass, quando l'eros batte il thanatos

a cura di **Giacomo Ferrante**

Ho scoperto il film d'esordio di Tinto Brass solo qualche anno fa ed è stata una vera e propria folgorazione; *Chi lavora è perduto* mi ha colpito per la sua incredibile lungimiranza e maturità per essere il film di un regista appena trentenne. Il titolo è indicativo sul tasso di trasgressività del personaggio, anzi dell'autore. Oggi purtroppo il quasi ottantenne Brass è conosciuto quasi solo per la sua ultima produzione definita da vaste platee sic et simpliciter pomografica, ma agli occhi di chi non vede nulla di malvagio nel raccontare storie di sesso esplicito rispetto ad esempio a chi si diletta nel raccontare storie di violenza gratuita, questo non è affatto una cosa che ne abbassa la qualità autoriale.

Un simile titolo, che non a caso nei suoi primi anni d'uscita fu cambiato dalla produzione nel più insipido *In capo al mondo* (frase ripetuta dai personaggi della storia), forse perché in anni di pieno boom economico, avrebbe potuto generare nei lavoratori italiani dell'epoca più di qualche dubbio sulle certezze filosofiche su cui si fondava quel boom. "Il lavoro nobilita l'uomo", "Chi non lavora non mangia" per arrivare al "Chi non lavora non fa l'amore" del Celentano sanremese '70 dovevano restare colonne del pensiero che Bertinotti definirebbe fordista o che altri definivano filosofiati. Quel titolo in poche parole dava fastidio e fu cambiato per poi tornare solo anni dopo.

Lo stile del racconto, estremamente autobiografico, ricorda un film che scoprii precedentemente, ma che fu realizzato un anno dopo quello di Brass, nel 1964. Prima della Rivoluzione del ben diversamente considerato Bernardo Bertolucci. I due registi hanno in comune anche l'amicizia con Franco Arcalli che appare nei titoli del film di Brass come attore, co-sceneggiatore e collaboratore alla regia, e co-sceneggiatore di *Novecento*. Kim, il personaggio interpretato appunto da Arcalli, è uno di quelli che restano più impressi perché oggetto di "scherzi della storia" tipo esser picchiato da fascisti durante il fascismo e poi da "poliziotti repubblicani" durante la Repubblica o il "post-fascismo" come forse sarebbe meglio definire questo periodo.

Il protagonista, un ventisettenne appena diplomatosi, vaga per la sua città, Venezia, alla ricerca di un lavoro chiedendosi continuamente se è il caso di continuare a farlo. Nei suoi ricordi affiorano momenti del suo passato, il padre "fascistissimo" che tenta di imporgli ordine e disciplina, la naja vissuta stancamente attorniato dal grottesco, gli amici della vecchia compagnia, molti dei quali han già fatto una brutta fine, come il già citato Kim finito in manicomio oppure il "comunistissimo" Claudione (interpretato da Tino Buazzelli), quello del gruppo che non aveva mai dubbi ma solo ferree certezze, un tempo dedito alla distribuzione de l'Unità per calli e vicoli che ora sta in un ricovero per vecchi disadattati o menomati di guerra.

In questi 77 minuti di racconto cinematografico, oltre ai molteplici momenti "simbolici" (come il funerale di un vecchio "compagno" attorniato da bandiere rosse – l'unico pezzo a colori del film per il resto interamente in bianco e nero) il protagonista vive altre vicissitudini come il tentativo non riuscito di fare abortire la ragazza in Svizzera quando in Italia era ancora proibito o la crisi di coppia vissuta subito dopo in cui egli si lascia andare a considerazioni poco eleganti verso la propria ex – che può chiarirci qualcosa, a mio parere, sulla successiva svolta sessuofilmica dell'ultimo Brass.

Ma il "colpo sulla nuca" più potente di tutto il film l'autore lo riserva per il finale, in quella immagine dell'ingresso di Auschwitz sovrastato dalla grande scritta "Il lavoro rende liberi". Il film resta aperto, rimane il dubbio se il giovane entra, oppure no, a fare il colloquio per farsi assumere in quella fabbrica che solo a vederla e "sentirla" da fuori di tutto dà l'idea tranne che di libertà, gioia, felicità e vita. Oggi, mezzo secolo dopo, siamo ancora fermi a quel dubbio indicatoci dal giovane Brass: ma davvero chi lavora è perduto?



CHI LAVORA È PERDUTO
Italia/Francia, 1963,
35 mm, 77', b/n

Regia di Tinto Brass.
Con Franco (Kim) Arcalli,
Pascale Audret, Sady Rebbot e
Tino Buazzelli.

Bonifacio è un rampante disegnatore fresco di diploma e sta per entrare a far parte di una grande industria, ma il lavoro lo annoia incredibilmente. Idee e fantasie lo portano verso posizioni totalmente anarchiche, anche se due amici sono stati ricoverati in manicomio proprio a causa del loro idealismo. Il giovane senza speranza si ribella contro il sistema che dovrebbe inglobarlo, vagando senza meta per Venezia.

Tinto Brass

Nato a Milano nel 1933, inizia la carriera sul set come aiuto-regista di Alberto Cavalcanti, per poi lavorare con Roberto Rossellini e Joris Ivens. *Chi lavora è perduto* è la sua opera prima. A partire dal 1975 con *Salon Kitty* lega la propria cifra stilistica al mondo dell'erotismo.

Filmografia recente

Hotel Courbet (2009)
Monamour (2005)
Falbi (2003)

Mercoledì 7
Il Movie - Cineporto
ore 18,30
ingresso gratuito

ZonaLibera

Esercizi d'impegno civile

a cura di **Gabriele Perrone**

con la collaborazione di **Maria José Fava,**
Andrea Zummo e Davide Pecorelli

Nei miei anni moncalieresi, vissuti tra giornalismo locale e impegno civile, ho contribuito alla nascita del Presidio di Libera Peppino Impastato. E Peppino Impastato è stato nella mia giovinezza un limpido punto di riferimento. Oggi come allora penso che soltanto l'impegno civile, che passa anche e soprattutto attraverso la cultura, possa sconfiggere la cancrena mafiosa ancora in espansione. Con questa nuova sezione del Festival l'impegno civile di Libera e quello portato avanti da Piemonte Movie in ambito cinematografico chiudono anche il cerchio di un mio percorso personale. Sono grato a Libera per aver accettato la nostra proposta e di poter avviare con loro una collaborazione solida e duratura.

Alessandro Gaido

Una voce nel vento, Adieu

“Denunciava i fatti della tossicodipendenza. Dei fatti che occupavano la città di Trapani. Erano dei fatti che lui denunciava e lo hanno fatto tacere” (da “Mauro Rostagno. Era in mezzo ai lupi e i lupi lo hanno sbranato” inchiesta di Mario Forenza per RaiNews24). Occhi rossi, gonfi di lacrime trattenute a stento, per motivo d'orgoglio, o forse perché capiva che la telecamera che stava registrando il suo intervento, all'indomani della morte di Mauro Rostagno, non doveva mostrare il viso di un giovane siciliano sofferente. È questa l'immagine che sceglierei come simbolo del contributo che Mauro ha dato alla lotta contro la mafia. Più forte della testimonianza di un parente, più forte della morte stessa, perché frutto del senso critico che il suo contributo ha fatto nascere nella mente di questo ragazzo siciliano.

Parlare di ciò che ha fatto Mauro è ancora oggi necessario per almeno due motivi: far continuare a vivere la sua testimonianza e non dimenticare mai che Rostagno era piemontese, nato a Torino. Diventa quindi importante, dopo sette anni, rivedere ancora una volta *Una voce nel vento*, il documentario-inchiesta del palermitano Alberto Castiglione. Il documentario ha la forza di far comprendere come la lotta alle mafie non abbia quartieri, o regioni, ma interessi tutti: dal piccolo commerciante siciliano al ricco imprenditore piemontese, soprattutto in un presente nel quale nessuno può più negare che mafia, 'ndrangheta e camorra hanno attraversato la linea Gotica.

In un redazionale del 30 giugno 1988, tratto dal documentario di Castiglione, l'arancione di Poona scrive: “La mafia è forte, la mafia continua a uccidere”. A ventiquattro anni di distanza, cosa è cambiato nella lotta alla mafia? La risposta è quella che ricerca Alberto Castiglione nel suo nuovo documentario *Adieu*, in anteprima nazionale a Piemonte Movie. È una riflessione a tratti fortemente amara, che vede coinvolti il passato e la speranza per un futuro in una città come Palermo. Il presente non esiste, perché ucciso dalla mafia. Testimoni di questa mancanza di presente, sono la fotoreporter Letizia Battaglia e il magistrato Vittorio Teresi della direzione distrettuale antimafia. È la testimonianza dei perdenti, come la stessa Battaglia ammette, che tratteggia tra rassegnazione e speranza una città “che lacrima per ogni albero abbattuto, una città senza risposte adeguate”.

Un vuoto reso dagli scatti della fotografa: i volti della gente, le pistole giocattolo dei bambini, fino alle tante foto di gente ammazzata, le urla e la rabbia di chi ha perso la persona amata “masticata e poi sputata”. Tra i volti stremati e disperati, quello tristemente noto della ex moglie di Vito Schifani, uomo della scorta di Giovanni Falcone.

Nonostante tutto, è necessario sperare in un futuro ed evitare di arrendersi a una mafia apparentemente “contenuta a livelli accettabili per una democrazia occidentale”. Giovanni Falcone diceva su Palermo e i suoi cittadini: “Mi sembra che questa città stia alla finestra a vedere come finisce la corrida”. Ma a Palermo non ci sono tori, solo galli che rovistano nella spazzatura.



**UNA VOCE
NEL VENTO**

Italia, 2005, DV, 50', b/n e col.

Regia di Alberto Castiglione

È la storia di una vita che ha attraversato diverse stagioni con grande passione e coerenza, fino a quando giunse in Sicilia, dove nel 1981, a Lenzi vicino Trapani, fonda la comunità Saman, centro di recupero di tossicodipendenti. È qui che dalle telecamere della piccola emittente privata RTC, Mauro Rostagno denuncia i rapporti tra mafia e politica locale, controinformazione che gli costerà la vita, tragicamente spezzata in un agguato mafioso la sera del 26 settembre del 1988.

Mercoledì 7

Blah Blah

ore 21,30

ingresso gratuito



ADIEU

Italia, 2012, DVD, 45', col.

Regia di Alberto Castiglione

Amara riflessione sul tema dell'addio a una città, Palermo, e dei suoi abitanti. Il racconto si snoda attraverso alcune testimonianze, come quella della fotografa Letizia Battaglia, e quella del magistrato Vittorio Teresi, della direzione distrettuale antimafia. A fare da filo conduttore, un uomo assoldato dalla mafia che decide di abbandonare la città e un bambino che ci guida nei luoghi simbolo Palermo.

Domenica 11

Il Movie - Cineporto

ore 20,30

ingresso gratuito

Hanno contribuito al progetto "Adotta un corto":



Ego Man Wear
Via Po n. 50 - Torino
Tel. 011 882522
egomanwear@yahoo.it



EiE film
"prod. documentari"



Giannone Sport
Corso Regina Margherita n. 221 - Torino
Tel. 0114379381
info@giannonesport.com
www.giannonesport.com



Cactus Art Prints grafiche _ design _ artigianali
Torino
www.cactusartprints.it



GBC C.E.P. ELETTRONICA SRL
Via Monfalcone 71, Torino
Tel. +39 011323603/ +39 011396485
Via Giaveno 22, Rivalta (To)
Tel. +39 011/9063096



Galleria d'arte contemporanea "evvivanoe esposizioni d'arte"
via Vittorio Emanuele 56
12062 Cherasco (CN)
www.evvivanoe.it



Cucine & Cucine
TORINO 10123 - Via delle Rosine 4
Tel. 011 887222
TORINO 10141 - C.so Brunelleschi
90 Tel. 011 7701288
RIVAROLO C.SE (TO) - Via Gallo
Pecca 9/1 Tel. 0124 912183
www.cucineecucine.eu
info@cucineecucine.eu



Associazione ColoriQuadri
www.coloriquadri.com
info@coloriquadri.com



Fabrizio Dividi
Marta evangelisti
Vincenzo Greco
www.dinamovie.com



Woodstock WO&MAN
Piazza Solferino n. 14/a - Torino
Orario continuato da ma/sab 11,00 - 19,30
Tel. 011538648



ZENIT
www.zenit.to.it
info@zenit.to.it



Associazione Artemuda
www.artemuda.it
artemuda@yahoo.it



Piadineria La Piè
Via Cavour, 24 - Torino (centro) - Tel. 887796
Via Montebello, 13 - Torino (centro) - Tel. 011 5693117
Cell. 335 5338604 - www.piadinerialapie.net
info@piadinerialapie.net



Associazione culturale ricreativa **Archi Life**
& Circolo culturale ricreativo **Archi Margot** 



Nostalgia Abbigliamento
Salita Padre Denza 1
angolo P.za Del Municipio - Moncalieri (To)
Tel. 011 643067

Via Donizetti, 23 - 10022 Carmagnola (To)
arcilife@gmail.com
info@circolomargot.com
Tel. 0119722291



Wine Bar Porto Ribeca
Via L. Tarino n. 2 - Torino
Tel. 011 8141426
info@portoribeca.com
www.portoribeca.com

Macelleria Fenoglio Renzo
Via Carlo Alberto n. 1 - Moncalieri (To)
Tel. 011 643575
www.macelleriafenoglio.it



Cineforum Istituto Sociale
corso Siracusa n. 10 - Torino
Tel. 011 357835
www.istitutosociale.it/cineforum.asp

Andrea Zamburlin
Enrica Viola
Antonella Ronchegalli
Giacomo Ferrante
Enrico De Lotto
Petra Probst
Maurizio Fiorenza

Giuseppe Mariano
Giorgio Menegatti
Guido Giovine
Rosina Ferrarese
Marco Rosboch
Mauro Lazero



Libreria La Bussola
Via Po n. 9/b - Torino
Tel. 011 8127530 / fax: 011 8396082
labussolalibri@tiscali.it



VIA DEL SALE TRATTORIA

via San Francesco da Paola, 2 - Torino

tel. 011 888389

www.trattorialaviadelsale.it

Chiuso il mercoledì



TREDATRE RISTORANTE PIZZERIA

via Verdi, 33 Torino

Tel./Fax 011 8391312

www.tredatre.it





KUOKI
RISTORANTE ITALIANO
SUSHI BAR

via Gaudenzio Ferrari n. 2h - Torino
tel/fax 011 8397865

Aperto dal lunedì al sabato
dalle 11 alle 15 e dalle 18 e 30 alle 23.
Chiuso la domenica.



SOTTO LA MOLE
RISTORANTE

via Montebello, 9 - Torino
tel. 011 8179398
fax 011 5212810
sottolamole@tiscali.it

Chiuso il lunedì



CAFFETTERIA ANTONELLI

Piazza Vittorio Veneto n. 1 10124 - Torino
tel. 011 8172544



NAT CAFÉ

via delle Rosine, 6/f - Torino
Tel. 011 8171331